

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola



Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadell'elba.it

CORRIERE ELBANO

ELBA BEVANDE S.p.A.

Località Concia di Terra 57037 - Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915058 - 915485 - fax 0565 918786 - 930402
e-mail: cecorte@tin.it

Anno LVII - 21
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: mail@corriereelbano.it - Abbonamento annuo per il 2005 €22,00 - estero €27,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €0,75

PORTOFERRAIO 30 Novembre 2005

Legalità, liceità, legittimità

L'attenzione della Procura della Repubblica di Livorno si è accentrata da settimane sul Comune di Capoliveri ed in particolare sulla attività edilizia della passata Amministrazione comunale, Sindaco il Dr. Ruggero Barbetti. Ha iniziato la Guardia di finanza, nello scorso mese di ottobre, con indagini sui Piani di edilizia economica e popolare che si sono concluse con la notifica di informazioni di garanzia oltre che all'ex Sindaco Barbetti anche ad Assessori della sua Amministrazione e ad alcuni funzionari. Proprio in questi giorni sono state notificate altre 16 informazioni di garanzia a seguito di una indagine, questa volta condotta dai Carabinieri del Nucleo operativo dell'Elba, su tutto il complesso residenziale e commerciale realizzato in località Fonte alle rose, su terreni a destinazione agricola posti nelle immediate vicinanze del centro abitato, lungo l'anello stradale realizzato dalla Amministrazione provinciale di Livorno nei primi anni '80. Ma questo secondo intervento dei Carabinieri ha fatto più clamore, in quanto oltre alle informazioni di garanzia, il Pubblico ministero ha deciso il sequestro cautelativo di ben 19 appartamenti, locali adibiti ad attività commerciali tra cui una pasticceria ed alcuni cantieri edili tuttora aperti. Si tratta, come abbiamo detto, di un vero e proprio nuovo quartiere iniziato a costruire tra la fine degli anni 90 e l'inizio del nuovo millennio, successivamente alla approvazione di due varianti urbanistiche in base alla legge regionale n°64 del 1995 che disciplinava l'attività edilizia nelle zone agricole. Secondo il Magistrato inquirente quelle varianti avrebbero violato la legge regionale n°64 che senz'altro prevedeva la possibilità di nuove costruzioni nelle zone esterne ai centri abitati con destinazione agricola, ma solo se finalizzate alla incentivazione della agricoltura. Su tutta la vicenda campeggia la figura dell'ex Sindaco Barbetti il quale oltre tutto, sempre secondo il Pubblico ministero, avrebbe favorito alcuni parenti stretti rendendo edificabili i loro terreni e avrebbe anche partecipato alle sedute consiliari in cui sono state discusse ed approvate le varianti.

Hanno preso posizione su questo ennesimo episodio di presunto abusivismo edilizio, di presunta cattiva gestione della cosa pubblica, i Democratici di sinistra e Legambiente. Gli onorevoli Mussi, Vigni e Calzolaio hanno presentato una interrogazione al Ministro dell'Ambiente Matteoli sottolineando come il pieno coinvolgimento nei fatti su cui sta indagando la Magistratura dell'ex Sindaco di Capoliveri che dal settembre 2002 ricopre anche la carica di Commissario straordinario del Parco nazionale, colpiscono "la credibilità dello stesso Ente nato per salvaguardare l'ambiente e il territorio delle isole toscane".

Allorquando abbiamo ritenuto che esistessero fondate ragioni, abbiamo sempre e talora duramente criticato il Dr. Barbetti. Ricordiamo la vicenda della strada di accesso al Santuario della Madonna delle Grazie. Né gli abbiamo risparmiato severe critiche per la assurda, illegittima gestione commissariale dell'Ente Parco. Neppure infine ci siamo sottratti dall'esprimere giudizi negativi sulle scelte urbanistiche e di uso del territorio, abnormi e spesso insensate sotto l'aspetto ambientale, compiute dal Comune di Capoliveri ed in particolare dalle Amministrazioni guidate dal Barbetti. Su questo episodio specifico, tuttavia, come anche sulla precedente indagine che ha interessato i Piani di edilizia popolare, non ce la sentiamo di "condannare" subito. Di additare i fatti come ulteriore esempio di diffusa illegalità. Ci lascia sinceramente un po' interdetti la tesi del Giudice per le indagini preliminari secondo cui "intendimenti e finalità della Regione Toscana rivolti alla tutela dell'ambiente..." sarebbero stati vistosamente stravolti nella elaborazione delle varianti urbanistiche definite "grossolano ed esclusivo atto di speculazione edilizia". Ammettiamo pure per un momento che così sia stato, è mai possibile che di un abuso edilizio così imponente, a ridosso del vecchio centro abitato e quindi sotto gli occhi di tutti, da quando si è cominciato a mettere i primi mattoni, a nessuno sia mai venuto il dubbio, il sospetto che si stavano perpetrando illeciti edilizi? possibile i Carabinieri che hanno la Stazione proprio in prossimità del nuovo quartiere "abusivo", il Corpo Forestale dello Stato fortunatamente sempre molto sollecito nel controllo dell'abusivismo edilizio, non abbiano mai pensato di fare qualche controllo? E' mai possibile che Legambiente, di fronte ad un così macroscopico esempio di abusivismo edilizio, dopo la denuncia fatta nel 2000, abbia poi ritenuto di osservare il più assoluto silenzio? Qualcosa davvero non ci torna. L'Ing. Carlo Alberto Ridi, all'epoca Responsabile dell'Ufficio tecnico, sostiene che le varianti urbanistiche sarebbero il frutto di una interpretazione diffusa della legge regionale sulle zone agricole, seguita anche da altre Amministrazioni comunali, all'Elba e in continente. Una interpretazione che evidentemente stava bene anche alla Regione Toscana che, come sappiamo per certo, quelle varianti le ha viste, esaminate ed approvate. Abbiamo anche ricevuto una notizia che, se dovesse rispondere al vero, farebbe venir meno nei confronti del Barbetti l'accusa, grave, di aver partecipato ai lavori del Consiglio comunale e di aver approvato le varianti. Dai verbali delle sedute, infatti, sembra che il Barbetti risulti assente e non solo al momento della approvazione, ma anche durante la discussione. Anche noi abbiamo fiducia nella Magistratura, soprattutto in quella Giudicante. Quando questa si sarà espressa sapremo come sono andate davvero le cose. Ha ragione il Prof. Tanelli: garantismo e presunzione di innocenza sono patrimonio culturale e costituzionale del nostro Paese. Ma molti in questa, come in altre vicende del passato, dimostrano di non ricordarlo.

Portoferraio e il suo centro storico

Continua il nostro "viaggio" nel Regolamento Urbanistico

Nello scorso numero del Corriere abbiamo messo in evidenza alcune insufficienze o stranezze del Regolamento urbanistico del Comune capoluogo sia nell'edilizia residenziale privata sia in quella turistico-ricettiva, riservandoci di esaminare successivamente altre parti del Regolamento non meno importanti e che a nostro avviso meriterebbero anch'esse un ripensamento da parte della Amministrazione comunale. Riprendiamo dunque il discorso partendo dal centro storico, da quella parte della città che nel tempo ha visto progressivamente ridursi la popolazione residente e le attività economiche. Non ci sembra che le norme introdotte dal nuovo Regolamento per la disciplina degli interventi ammissibili riescano a garantire per il futuro una inversione di tendenza. Appare, ad esempio, controproducente consentire il frazionamento delle unità immobiliari esistenti, fino a realizzare appartamenti di 55 mq. Si rischia in questo modo di favorire l'incremento delle case per vacanza che certo a poco servono per riannimare il centro. Per la prima casa non è prevista alcuna forma di incentivazione. Anzi, oltre al pagamento dei contributi per l'urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per legge, dovrà essere versato nelle casse comunali un ulteriore contributo che verrà esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi parcheggi

pubblici. E' nostro convincimento che sarebbe stato più opportuno non aggravare, ma alleggerire "i costi", per le prime abitazioni, riducendo, come sarebbe possibile, gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione; prevedendo inoltre altre agevolazioni, come la riduzione, se non addirittura l'esonerazione dal pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico qualora questa sia necessaria per l'esecuzione di lavori e via dicendo. Ma andiamo avanti. Viene consentito il cambio di destinazione d'uso dei locali posti al piano terra o seminterrato da "residenziale" a commerciale e terziario (studi professionali, attività artigianali non inquinanti, sedi di associazioni ecc.). Va bene ampliare le possibili destinazioni d'uso, ma perché limitarle ai locali che hanno una destinazione residenziale, quando la stragrande maggioranza sono attualmente destinati a deposito o magazzino? Perché poi escludere dal cambio di destinazione d'uso i pubblici esercizi. Che senso ha non consentire l'apertura, ad esempio, di una birreria o di una paninoteca o di qualunque altra attività che non sia commerciale o terziaria? Purtroppo anche per questo tipo di interventi edilizi, oltre ai contributi previsti per legge, è necessario pagare quello finalizzato alla costruzione di parcheggi, che, oltre tutto, non potranno mai essere "goduti" da chi abita o lavora nel centro, per il semplice fatto

che sarà molto difficile anzi impossibile realizzarli. Davvero una chicca è poi la norma che obbliga ad aprire studi professionali solo al piano terra o al piano seminterrato. Non riusciamo a capire la ragione per cui uno studio legale o tecnico non possano stare in un qualunque piano di

vinti che facendo ormeggiare navi da crociera al Grigolo riusciremo a "costringere" i turisti a visitare e a fare acquisti solo nel centro di Portoferraio? E' facile prevedere che un eventuale approdo al Grigolo comporterebbe seri problemi per la sicurezza della navigazione e per i servizi di

alcune associazioni, a sede dell'archivio storico comunale e di collegarlo anche fisicamente alla ex Caserma De Laugier in modo da creare un grande polo per attività culturali e congressuali. Anziché proporre di realizzare nuovi contenitori fuori dal centro, nel complesso della ex scuola della Guardia di Finanza, in edifici che, tra l'altro, non sono di proprietà del Comune, perché non puntare sul recupero a funzioni di ricerca, di studio, di cultura del patrimonio immobiliare, quasi sempre di grande valore storico, di cui fortunatamente l'Amministrazione dispone. Ed a proposito di patrimonio storico da valorizzare non dimentichiamo i volumi sovrastrutturali e sottostanti (gli ex depositi della Marina Militare) i bastioni medicei che degradano verso Via Ninci ritornati nella disponibilità del Comune, dopo lunghissimi anni di contenzioso con il Demanio dello Stato.

Concludiamo segnalando una evidente contraddizione tra la strategia, giusta e condivisibile, di conservare al centro storico anche una funzione di "grande contenitore" di uffici e servizi pubblici e la previsione di trasferire gli Uffici giudiziari da Via Guerrazzi in Via Manganaro. Nel prossimo numero del Corriere riprenderemo, e concluderemo, questa nostra analisi del Regolamento urbanistico di Portoferraio parlando di altre scelte che interessano la parte nuova della città.



un edificio. Se questa prescrizione urbanistica dovesse rimanere, Portoferraio sarebbe forse l'unico paese al mondo ad averla. Un primato davvero poco invidiabile. Che dire poi dell'approdo per navi da crociera al Grigolo. E' scritto nel Regolamento che dovrà essere fatto uno studio di fattibilità. Sarebbe forse meglio risparmiare i soldi necessari. Un Amministratore deve certamente cercare di "pensare" anche in grande. Ma in questo caso crediamo che, nello sforzo di pensare cose "grandi", fortemente innovative, si sia un po' esagerato. Ma davvero siamo con-

emergenza a terra. Come non pensare infine che la trasformazione in punto di approdo di quel tratto di costa compreso tra la spiaggetta del Grigolo e la Capitaneria di Porto avrebbe un impatto ambientale abbastanza devastante sia a terra che a mare? Nulla si dice sulla destinazione da dare ad alcuni importanti edifici storici come il Forte Falcone o il vecchio ospedale in Via V. Hugo. Sembra tramontata l'idea, contenuta in uno Studio della Facoltà di architettura dell'Università di Firenze, di destinare l'edificio posto lungo la Salita Napoleone, che al momento ospita

Soppressione aliscafo

Pendolari in agitazione

"Con stupore e sgomento abbiamo appreso dalla stampa locale la notizia della soppressione, a far data dal 1 gennaio 2006, dell'aliscafo sulla linea Piombino-Elba.

Come è noto la nostra associazione è composta da circa 300 lavoratori pendolari, residenti in comuni del "continente" ubicati nelle province di Livorno, Grosseto ed anche Pisa, che svolgono la loro attività sull'Isola d'Elba fornendo un servizio indispensabile alla collettività elbana (circa l'80% del personale docente e non docente delle scuole è continentale



e le altre attività istituzionali, ospedale, uffici pubblici, banche, ecc., funzionano anche perché ci sono i lavoratori pendolari). Appaiono evidenti le ripercussioni che comporterà la soppressione di tale servizio: sull'intero sistema della mobilità dei pendolari costruito su coincidenze ed interscambi, spesso effettuati in tempi strettissimi, fra i vari sistemi di trasporto (treno, nave, auto, bus) all'interno del quale l'aliscafo ha un ruolo strategico, per cui dal nuovo anno assisteremo ad una notevole dilatazione dei tempi di percorrenza con enormi disagi soprattutto per coloro che abitano più lontano; sulla collettività poiché creare disagi ai lavoratori pendolari vuol dire creare disagi anche a coloro che fruiscono delle loro prestazioni, agli uffici ed alle aziende che spesso hanno strutturato gli orari di lavoro sugli orari delle compagnie di navigazione (in un'isola si viene solo in nave!), ma soprattutto alla popolazione elbana utilizzatrice dei servizi da loro resi. Tanto premesso ci corre l'obbligo di protestare vigorosamente contro la soppressione del servizio come paventata dalla società armatrice. Fiduciosi in un ripensamento, confidando anche nell'interessamento degli enti preposti, porgiamo distinti saluti".

Associazione Pendolari Isola d'Elba

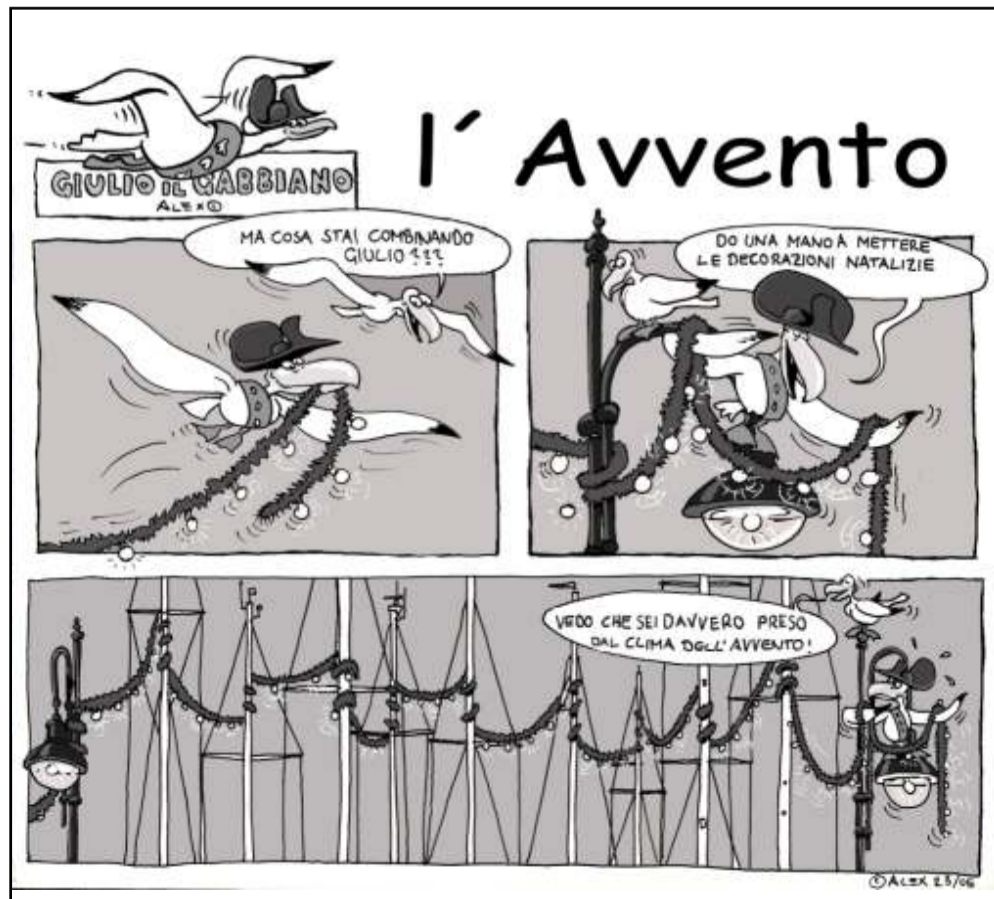
La scomparsa del dott. La Torre

Al momento di andare in macchina apprendiamo della morte del Dott. Vittorio La Torre, medico e uomo esemplare. Generazioni di elbani gli hanno affidato i loro occhi ricevendone sempre diagnosi inappuntabili ed efficaci terapie.

Uomo intelligente, dotato di una sorniona ironia, lascia un vuoto pesante per chi come noi per mezzo secolo ha goduto del suo affetto e dei suoi preziosi consigli.

Alla moglie e ai figli (in particolare ad Agostino con il quale abbiamo trascorso gli anni stimolanti dell'adolescenza) giungano le sincere condoglianze del Corriere.

Riproduciamo in altra parte del giornale un ritratto del dott. La Torre della giornalista (e paziente) Terry Marocco che bene coglie le sue straordinarie qualità professionali e umane. (m.s.)



"Corri Valerio". Successo della gara podistica organizzata dall'Avis

E' stato il marinese Giuseppe Pagnini il primo vincitore della nuova edizione della Marcialina ad aggiudicarsi allo sprint su Nicola Masia la terza "CORRI VALERIO", la gara podistica organizzata dall'AVIS di Marcialina Marina per ricordare il giovane donatore di sangue scomparso in un tragico incidente stradale insieme al suo amico Fausto Delise, un altro ragazzo di Marcialina Marina al quale gli organizzatori della corsa hanno voluto dedicare uno dei trofei. Nella gara femminile ha prevalso Elisa Faucci, un'atleta di livello nazionale, che vanta ottimi tempi nella mezza maratona e che ha voluto onorare la manifestazione podistica dell'AVIS. Ma come sempre sono stati i bimbi i veri protagonisti di una manifestazione che domenica 20 novembre ha riempito il lungomare di Marcialina Marina di mamme, babbi e nonni trasformati in tifosi. Una partecipazione che soddisfa l'AVIS di Marcialina Marina e la spinge ad organizzare con sempre maggior passione quello che sta diventando il più atteso appuntamento autunnale del podismo elbano. Ecco le classifiche: UOMINI: 1° Giuseppe Pagnini; 2° Nicola Masia; 3° Massimo Russo; 4° Aldo Allori; 5° Riccardo Magro; 6° Antonio De Marco; 7° Mario Dubrajec; 8° Antonio Barsalini; 9° Andrea Giudici; 10° Alessandro Ballini. DONNE: 1° Elisa Faucci; 2° Angela Lenzi; 3° Rosa Fornino; 4° Minna Kaarni; 5° Francesca Tribocco. RAGAZZE CAT. A: 1° Del Nero Francesca; 2° Uglietta Veronica; 3° Navarone Ambra. CAT. B: 1° Teggi Giulia; 2° Paolini Francesca; 3° Navarra Chiara. CAT. C: 1° Cornali Vittoria; 2° Giusti Ambra; 3° Ferrini Jessica. RAGAZZI CAT. E: 1° Araldi Alessandro; 2° Lapica Achille; 3° Martiner Gian Lorenzo. CAT. A: 1° Frassinetti Matteo; 2° Mazzei Leonardo; 3° Aaron Simone. CAT. B: 1° Teggi Nicolò; 2° Barsalini Fabio; 3° Coltelli Lorenzo. CAT. C: 1° Adriani Maicol; 2° Canali Simone; 3° Romano Pietro. CAT. D: 1° Coltelli Matteo; 2° Gulizia Dario; 3° Linardi Alessandro.

da Rio Marina

Sedici bambini bielorussi ospiti della Casa Valdese di Rio Marina

Tornano a Rio Marina i bambini bielorussi che ormai da otto anni sono ospiti della Casa Valdese. Un gruppo di sedici ragazzi (8 maschi e 8 femmine), dai 6 agli 11 anni è arrivato insieme a due accompagnatrici il 25 novembre, e si tratterà in paese per oltre un mese, fino al 26 dicembre. Per l'ottavo anno consecutivo, l'associazione laica "Il Sassolino Bianco" (che ha una sezione anche all'Elba), ripete l'esperienza del soggiorno sull'Isola dei ragazzi provenienti da un istituto di Radun, in Bielorussia. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Casa Valdese, che cura la gestione del soggiorno, l'ospitalità e l'assistenza (anche sanitaria) ai bambini. Già al loro arrivo, infatti, il personale medico che li seguirà costantemente durante la permanenza a Rio Marina redigerà un piano sanitario per ognuno dei piccoli ospiti. Il campo, finanziato in parte con l'otto per mille della Chiesa Valdese, vuole far vivere ai bambini un'esperienza educativa, con il positivo contatto con i loro coetanei, sempre nel rispetto della loro cultura e in continuità con la vita della comunità da cui provengono. Grazie alla collaborazione offerta dalle suore dell'Oratorio Salesiano e dal Comune di Rio Marina, i piccoli ospiti avranno la possibilità di fare amicizia con i loro coetanei, frequentando la scuola e partecipando a giochi ed attività pratiche.

da Campo nell'Elba

L'opposizione di Campo chiede una commissione di indagine sull'Amministrazione Comunale

Presentate anche quattro interpellanze

La minoranza consiliare a Marina di Campo non dà tregua all'amministrazione Galli, soprattutto dopo i recenti fatti di cronaca giudiziaria che hanno colpito il Comune di Campo nell'Elba e che si sono concretizzati con l'arresto del vice-sindaco Enrico Graziani, ora agli arresti domiciliari, e di due consulenti tecnici comunali, accusati di concussione. Numerose le interpellanze a firma dei consiglieri Landi, Baldetti, Dini, Montauti e Palombi che chiedono risposte concrete su presunti ritardi e inadempimenti dell'amministrazione comunale. - Ritardi dei lavori di restauro conservativo del Cimitero Storico del Comune di Campo nell'Elba in evidente stato di degrado e potenzialmente pericoloso per gli utenti per il quale risulterebbero già stanziati più di 147.000 euro. - Condizioni strutturali e ambientali del Campo Sportivo di San Piero, oggetto di altra interpellanza: preoccupa l'opposizione consiliare la sicurezza degli impianti e la presunta assenza di controlli da parte dell'Arpat, sui rischi derivanti dalla presenza di antenne di telefonia mobile presenti nell'area sportiva in questione. Secondo i consiglieri di minoranza mancherebbero le convenzioni fra Comune e Società Sportiva Martorella. All'amministrazione Galli si chiede, in un'altra interpellanza, il perché della chiusura e riapertura di un particolare tratto del centro storico durante la stagione estiva, (nello specifico un breve tratto di Via Pietri), che molto caos e disagi ha comportato agli utenti, nonché spiegazioni circa i forti ritardi nell'esecuzione dei lavori relativi alla riqualificazione della Bonalaccia. I consiglieri di "Campo Libero" e "Voglia di fare il coraggio di cambiare", hanno presentato anche una mozione sulla necessità di istituire una commissione consiliare di indagine e controllo sul funzionamento della pubblica amministrazione campese invocando gli artt. 43 e 44 del testo unico sulle autonomie locali del 2000. Secondo l'opposizione consiliare questa sarebbe la giusta risposta alle esigenze dei cittadini che vedono limitato l'esercizio dei propri diritti soprattutto nel rapporto con gli apparati amministrativi "...oggi si legge testualmente precipitati in una tangibile situazione di sbando a seguito dei gravissimi eventi sino ad oggi accaduti".

Rassegna-concorso di presepi campesini

Il sindaco di Campo nell'Elba Antonio Galli ha inviato una lettera nella quale invita le associazioni territoriali campesine a partecipare ad una rassegna di Presepi che il Comune intende organizzare per le festività 2005/6:

"In occasione delle prossime Festività Natalizie - recita la lettera - vista la buona riuscita dell'iniziativa spontanea dei cittadini di San Piero che lo scorso anno hanno realizzato dei Presepi in alcuni angoli caratteristici del paese, con la presente si propone alle Associazioni culturali, ricreative e sportive presenti sul territorio di farsi promotrici di analoga iniziativa nelle frazioni di appartenenza. Potrebbe essere ipotizzata l'istituzione di un piccolo concorso con la premiazione dei lavori più meritevoli, e una cerimonia per la consegna ufficiale degli attestati di riconoscimento. Confidando sulle vostra adesione a tale iniziativa, resto in attesa di ricevere comunicazioni in merito. Cordiali saluti".
Antonio Galli, Sindaco.

Dolci tradizionali per le Festività nel campese

Il Comitato FesteGGiamenti di Marina di Campo con la collaborazione del Comune di Campo nell'Elba ha tenuto un incontro con la cittadinanza, il 24 Novembre 2005, presso la Sala Consiliare del Comune, per organizzare una manifestazione di riscoperta delle tradizionali ricette dolciarie natalizie tipiche del territorio e delle regioni di provenienza di molti cittadini. Si prevede un'ampia partecipazione non solo da Marina di Campo ma anche da altri paesi e località del Comune. Negli ultimi decenni il Comune di Campo nell'Elba si è arricchito di culture e tradizioni diverse, provenienti dalle varie regioni italiane e anche dall'estero. La manifestazione che andrà definita nei dettagli, si prevede che venga tenuta Domenica 11 Dicembre 2005. Verrà organizzata con la collaborazione delle diverse Comunità che saranno impegnate nell'approntamento degli stand caratteristici e dei dolci, con l'apporto di risorse del Comitato e del Comune. Gli stands verranno posti nelle vie e nelle piazze del paese e potranno offrire in assaggio le varie prelibatezze tradizionali, per la gioia del palato. Sicuramente la manifestazione rappresenterà anche un momento di maggiore conoscenza e grande amicizia fra persone con diverso patrimonio culturale. Si inquadra, inoltre, assieme ad altre di questo periodo di fine 2005, in una serie di manifestazioni che avverranno a Marina di Campo per allietare l'atmosfera natalizia. Il Comitato FesteGGiamenti darà comunicazione nei prossimi giorni del programma completo delle manifestazioni.

(nella foto: gli Struffoli, dolce a base di miele della tradizione mediterranea che fa parte anche delle proposte etnogastronomiche elbane)

Raffaele Sandolo

"Un occhio di riguardo"

Dall'abitazione al secondo piano esce un uomo anziano, leggermente curvo, con una camicia chiara a mezze maniche e la barba un po' lunga. Esce ed entra nel suo studio, la porta accanto. Le cinque. "Sono puntuale". "Anch'io", ribatte secco.

Una visita estiva, malanni che si portano dietro dalla città. E un mattino ci si sveglia con un unico pensiero. Ci sarà un oculista sull'isola? Piccolo sondaggio tra gli amici e una confortante scoperta: sull'isola gli oculisti ci sono e il dottor Vittorio La Torre è addirittura un'istituzione. Le-

va del '19. Nel suo "antro", come lo chiamano affettuosamente gli elbani, sono passate intere generazioni. Congiuntiviti, allergie, occhiali per tutta la famiglia. "Quella volta che mi era entrata una scheggia in un occhio lui riuscì a toglierla con le mani, sicuro e preciso", ricorda un suo affezionato paziente. In mattinata il telefono squilla a lungo in una casa silenziosa, poi risponde lui, il dottore, la voce secca e un appuntamento per il pomeriggio. Piazza della Repubblica, Portoferraio, grande androne, scale larghe, e un passaggio fresco e silenzioso nella calura del pomeriggio. Non c'è ancora nessuno in sala d'attesa, il dottore apre la porta dello studio. Penombra, le taparelle verdi accostate, strisce di luce illuminano un luogo d'altri tempi. Dicono che non le apra mai, le persiane, e visiti da sempre in questa atmosfera ovattata. Quasi al buio. Da cinquant'anni sull'isola, il dottore laureato e specializzato a Firenze dopo la guerra, è venuto qui per amore. "La madre di mia moglie era elbana, il padre olandese e Iolanda nacque a Sumatra". Dall'Indonesia a Portoferraio, due figli entrambi oculisti. Una garanzia, ma l'occhio infiammato del turista si muove apprensivo alla ricerca della tecnologia, dei macchinari. Quelle specie di trespoli dove appoggiare il mento per guardare lucine verdi. Lo sguardo vaga nella penombra tra cumuli di lenti, un lavandino in un angolo, scaffali impolverati, sedie bianche di ferro. Ed ecco da un lato la macchina, un po' lontana, quasi un soprammobile. C'è, siamo salvi, piccolo sospiro e nell'afa del pomeriggio il paziente si accascia su una sedia. "Mi racconti". Il dottor La Torre si sistema di fronte su uno sgabello, gli occhi indagatori. In quella penombra, comincia il racconto a metà tra la seduta psicanalitica e il riassunto dei propri mali: "Io faccio un lavoro che mi fa stare tanto al computer e poi...". Nel silenzio dello studio, come un rosario viene voglia di parlare, parlare. E lui ascolta, comprensivo. Con le mani tocca gli occhi e sorride. Gli basta questo per capire. Una lucina in testa, stile "Il paziente inglese", guarda e ancora sorride. "Di occhi arrossati ne ho visti tanti, i suoi non hanno niente di grave". "Ma dottore è sicuro?" Ed ecco la voce secca, senza repliche. "Ho già detto che è una cosa da poco". Solleva una mano come un maestro che sgridi uno scolaro petulante e aggiunge "Ma deve fare una cura". Il tempo sembra non avere valore. Il dottore si siede dietro una piccola scrivania, alle sue spalle attestati di stima della città, libri, medicine accatastate. La ricetta scritta con precisione, la scrittura chiara, appena un po' tremolante. Una scrittura antica, di chi ha percorso un secolo, osservando il mondo attraverso gli occhi degli altri. "Ho visto passare intere generazioni, e sono sempre vivo". Riaccompagna il turista alla porta. Ora la sala d'aspetto è piena. Una ragazza. Un uomo e una donna, lui è in piedi e si sporge a salutare. "Dottore, mia moglie avrebbe un problema". Vittorio La Torre con una mano si riavvia i pochi capelli e apre la porta del suo studio. Sono quasi le sei e la luce segna strisce sul pavimento. Ogni pomeriggio a Portoferraio lo vedono andare a passeggio con la moglie, con dolcezza la tiene sottobraccio. Pochi passi, a tratti si fermano un accanto all'altro. E poi ricominciano a camminare.

Terry Marocco

da Marciana

Il Comune attiva un servizio di consulenza per l'infanzia e l'adolescenza

Con una lettera inviata a tutti i genitori degli alunni delle scuole dell'obbligo, il Sindaco del Comune di Marciana Luigi Logi ha reso noto che, dallo scorso 26 ottobre, è stato attivato presso il Plesso Scolastico di Marciana un servizio gratuito di consulenza individuale per i genitori e per gli insegnanti, al fine di contribuire a risolvere problematiche relative all'infanzia e all'adolescenza che i ragazzi in età scolare affrontano nel periodo di crescita. Il servizio di consulenza, messo a disposizione dal Comune, è svolto dallo psicologo dottor Marco Marzocchini presso la Scuola di Marciana ogni mercoledì dalle 10, 45 alle 12, 45; il consulente può essere contattato per informazioni anche telefonicamente al numero 393.9992540. "L'iniziativa del Consulente psicologo nella scuola -ha sottolineato il Sindaco Logi- insieme al progetto del Centro Giovani, che stiamo attivando nella sede della ex scuola elementare di Marciana, rappresenta uno degli interventi rivolti al benessere dei nostri ragazzi, significando nello stesso tempo una utilissima fonte di monitoraggio delle principali difficoltà a livello caratteriale e comportamentale che i giovani possono riscontrare in questa delicata fase di crescita della loro personalità".

Celebrazione della Festa della Toscana

Festa della Toscana anche a Marciana con un Consiglio comunale aperto che si è tenuto nella palestra della scuola media nella mattina di lunedì 28 novembre e che ha visto la partecipazione oltre che degli alunni delle scuole materna, elementare e media, anche di numerosi genitori. Dopo brevi discorsi del Sindaco Logi e del Direttore dell'Istituto comprensivo Ivo Gentili che hanno sottolineato l'importanza del tema proposto quest'anno dalla Regione, "Vivere l'Europa", sono seguite applauditissime rappresentazioni da parte di tutti gli alunni.

Consiglio comunale del 23 novembre

Lo scorso 23 novembre il Consiglio comunale è stato riunito in seduta straordinaria per l'approvazione del riequilibrio del bilancio 2005 e per la nomina del nuovo rappresentante del Comune nella Assemblea della Comunità montana in sostituzione di Pietro Paolo D'Errico, che ha presentato le dimissioni soprattutto per altri impegni istituzionali ai quali deve necessariamente far fronte. Ricordiamo che D'Errico è tuttora Presidente della Comunità del Parco nazionale. Quasi con voto unanime, anche due consiglieri di minoranza lo hanno votato, è stato eletto in sostituzione Sauro Segnini che fa parte della maggioranza che sostiene il Sindaco Logi e che già in passato ha ricoperto presso la Comunità la carica di Assessore alle finanze.

Prossimo Consiglio il primo dicembre

Giovedì primo dicembre il Consiglio comunale dovrà ancora riunirsi per adottare una variante generale al vecchio Programma di fabbricazione, approvato nel lontano 1975 e che da allora non ha mai subito modifiche. Il Comune di Marciana è dotato di un Piano strutturale, ma l'Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla approvazione del Regolamento urbanistico, vale a dire del Regolamento di attuazione del Piano strutturale, sulla base di recenti accordi presi con la Regione e gli altri Comuni, dovrà essere rivisto per essere coordinato con gli altri Piani strutturali comunali. Ritorniamo sull'argomento per dare notizia delle principali scelte urbanistiche contenute nella variante, redatta dallo Studio associato degli Architetti Lungani e Pacini di Firenze. Dobbiamo però dire che le modifiche apportate al vecchio strumento urbanistico nei giorni scorsi sono state esaminate e discusse dalla Commissione urbanistica consiliare ed hanno avuto il parere favorevole anche dei Consiglieri di minoranza. Fatto questo senz'altro di rilievo sul piano politico e che sta a testimoniare il clima molto disteso e di positiva collaborazione che sembra da qualche tempo improntare i rapporti tra maggioranza e minoranza consiliare.

Ricorrendo il compleanno di Alfredo Casali, da Genova, la moglie Tina, per onorarne la memoria, ci ha inviato € 100 per la Casa di Riposo, € 100 per l'Asilo Infantile Tonietti e € 50 per la parrocchia di San Giuseppe.

In memoria di Mario ed Elvia Meo nel 35° e 29° anniversario della morte i figli Giuliano e Maria hanno fatto pervenire offerte alla Misericordia e ai donatori di sangue Frates di Portoferraio.

A Procchio e Pomonte servizi distaccati del Comune di Marcialina

Due uffici distaccati nelle frazioni di Procchio e Pomonte. E' questo il nuovo servizio aperto dal Comune di Marcialina a partire da lunedì 21 novembre, presso i locali comunali che ospitano anche il presidio dell'Azienda Sanitaria Locale. Lo ha comunicato il Sindaco di Marcialina Luigi Logi, che ha così attivato un importante passo della Pubblica Amministrazione verso il decentramento dei servizi all'interno delle frazioni comunali.

Il distacco dell'ufficio anagrafe e stato civile e dell'ufficio tributi funzionerà quindi tutti i lunedì, dalle 16,30 alle 17,30.



GRAFICA PUBBLICITARIA & ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
Via Carpani, 213 Portoferraio
Tel. 0565 963197
info@graficquando.it

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio

Prodotti di qualità Proposti con professionalità



CENTRO UFFICIO ELBA snc

Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.483 Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it



Comune informa

Tariffa di Igiene Ambientale (TIA, ex-Tarsu) Il Comune interviene economicamente a favore dei cittadini più deboli

Nella seduta del 17 novembre u.s., la Giunta ha stabilito per l'anno 2005 di applicare le agevolazioni per il pagamento della tariffa di igiene ambientale (ex Tarsu) nella misura massima prevista dal Regolamento.

"Una scelta -dichiara il Sindaco Roberto Peria- che dimostra e rafforza l'impegno dell'Amministrazione in favore dei cittadini economicamente più deboli".

In questo modo, oltre ai beneficiari della sostituzione totale, chi ha presentato domanda di riduzione risparmierà il 60 per cento o il 40 per cento (a seconda dell'età e del valore dell'Isce, come prevede il regolamento) sulla fattura ricevuta.

Il valore complessivo dell'intervento da parte del Comune ammonta ad euro 26.908,82.

Si precisa che l'ammissione o meno delle singole domande (sulla base del possesso dei requisiti richiesti) non è oggetto di valutazione da parte della Giunta comunale, ma è stata compiuta dagli Uffici con atto dirigenziale.

Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione della domanda per la riduzione relativa al prossimo anno (2006) va presentata entro il 30 novembre di quest'anno (2005).

Il Sindaco Peria: "Siamo contrari alla chiusura degli Uffici Postali di Portoferraio e al loro accorpamento in un'unica sede"

"Continueremo ad opporci alla chiusura degli uffici postali di Portoferraio e al loro accorpamento in un'unica sede in via Manganaro". Lo afferma il Sindaco Roberto Peria, dopo aver ricevuto da Poste Italiane una lettera in cui si dichiara di non prevedere il mantenimento dei locali che attualmente ospitano l'ufficio postale in Via Carducci. Nella stessa missiva si indica l'inizio dell'estate 2006 quale probabile data di trasferimento.

"Siamo preoccupati, però, anche della sede del centro storico e di quella di Carpani, su cui circolano voci di chiusura", aggiunge Peria.

Tutto questo, secondo l'Amministrazione Comunale, costituirebbe un disagio per i cittadini oltre che un accentrimento su via Manganaro.

Si ricorda che, già lo scorso 6 giugno, il Consiglio Comunale aveva approvato un ordine del giorno con cui si esprimeva preoccupazione e si invitavano vari soggetti ad adoperarsi "per scongiurare tale ipotetica iniziativa".

Le iniziative a Portoferraio per la Festa della Toscana 2005: musica, conferenza e consiglio comunale aperto con gli studenti

La VI edizione della Festa della Toscana, dedicata all'Europa ("Europa Europea"), viene celebrata a Portoferraio con tre iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale.

La prima si è svolta al Centro Culturale De Laugier (Saletta Mazzei) lunedì 28 novembre. Si è trattato sulle "Presenze straniere all'Elba, ieri e oggi" a cura di Giuseppe M. Battagliani, Direttore della Biblioteca Foresiana e del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba, e Rosella Barbetti dello Sportello informativo per stranieri della Cop Arca. La seconda, la Seduta del Consiglio Comunale Aperto sul tema "Cittadini d'Europa" a cui hanno partecipato gli studenti elbani, che si è svolta sempre al Centro Culturale De Laugier (Auditorium) martedì 29 novembre. Infine, oggi, mercoledì 30 novembre,



venerdì, alle ore 17 nella Chiesa del SS. Sacramento, si tiene il "Concerto per l'Europa" del Maestro Lido Mazzei (Organo) e con esecuzioni di brani da parte di Marco Ciapponi (Voce) e Sara Ballerini (Organo). La Regione Toscana ha istituito la Festa della Toscana con la legge regionale 21 giugno 2001, n. 26.

La celebrazione si tiene il 30 novembre di ogni anno per ricordare la ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre del 1786 (per la prima volta al mondo) ad opera del Granduca di Toscana, per la promozione dei diritti umani, della pace e della giustizia, elementi costitutivi dell'identità della Toscana. La Festa viene celebrata con iniziative e manifestazioni che coinvolgono contemporaneamente ogni località della regione. "La Festa della Toscana" afferma Marino Garagnoli, assessore alle Politiche Culturali - è un'occasione per riflettere sull'Europa e sul nostro essere cittadini europei. Il taglio dato alle iniziative è quello di mettere in evidenza il contributo che può venire dalla cultura, dalle istituzioni e dall'arte".

Il Sindaco risponde

Pubblichiamo la risposta del Sindaco Peria (che ringraziamo per la disponibilità) alla lettera del nostro lettore Roberto Frateschi pubblicata nel numero scorso

Caro Roberto, comincio dal fondo della tua lettera. Anch'io penso che la partita fondamentale sia legata alle "piccole cose", alla capacità cioè di ridare a Portoferraio, in tempi molto brevi, un decoro urbano ed una vivibilità che oggi non ha. La partita dei prossimi mesi, quindi, si giocherà sul rifacimento delle strade, sul miglioramento della segnaletica, sulla revisione dell'illuminazione, sul diserbo, sulla pulizia della città, sulla gestione del traffico. Il "gap" fra una situazione ottimale e la realtà di oggi è ancora consistente. Non che niente si sia fatto: la raccolta differenziata sul territorio, ad esempio, rispetto ad inizio legislatura, è raddoppiata, anche se è ancora lontana da livelli ottimali; la pulizia della città è notevolmente migliorata rispetto ad un anno fa; l'illuminazione pubblica, tornata, per risparmiare, ad una gestione in economia, appare sufficiente. Sul traffico abbiamo "sperimentato" ed adesso dovremo stabilizzare il sistema. Nei prossimi due/tre mesi la città vedrà par-



tire una decina di cantieri, grandi e piccoli, che cercheranno di ridefinirne in positivo l'identità. Ma tutto questo, caro Roberto, non sarà sufficiente se non riusciremo a fare una sorta di operazione culturale, che ci riconsegna un forte senso dell'essere comunitari.

Purtroppo la nostra realtà economica non ci aiuta: siamo sempre troppo indaffarati d'estate e troppo dormienti e distratti d'inverno per riuscire a sviluppare un forte senso di appartenenza e di partecipazione alla vita cittadina. Ma qualcosa si sta muovendo: vedo che i commercianti del centro si sono organizzati ed hanno dato la loro disponibilità a collaborare; lo stesso hanno fatto quelli di Via Carducci e Via Manganaro; vedo la real-

tà del volontariato popolata da giovani che sacrificano molto del loro tempo libero per il bene comune; vedo nascere un po' ovunque comitati di cittadini, che si costituiscono non tanto contro qualcosa, ma per costruire percorsi nuovi. A questa molteplicità di soggetti dovremmo dare ruolo e possibilità di decidere del proprio futuro. Tecnicamente si chiama "partecipazione", in tempi bui come quelli attuali può essere anche educazione alla democrazia. Ti confesso, caro Roberto, che mi piacerebbe molto che tu dedicassi quei sei mesi all'anno in cui non sei "campese" ad un ruolo attivo nella vita politica locale; sicuramente faresti meno viaggi, sicuramente continueresti ad arrabbiarti (anzi ti arrabberesti decisamente di più), ma, per come ti conosco (e ti conosco ormai bene da molti anni), sono sicuro che sapresti dare un contributo importante di fantasia ed intelligenza. Con sincera amicizia

Roberto Peria

Prestigiosa nomina

Il Santo Padre ha nominato per un quinquennio Consultori della Commissione per i rapporti religiosi con i Musulmani, presso il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso il Reverendo Andrea Pacini, unico italiano, insieme a uno spagnolo, un australiano, una suora indiana e due laici statunitensi. Questa nomina pre-

stigiosa in un così delicato settore dei rapporti tra le religioni, premia un lungo, qualificatissimo impegno del nostro concittadino. Con orgoglio, affetto ed amicizia formuliamo a don Andrea i migliori auguri di buon lavoro, sperando di poterlo presto ascoltare all'Elba.

Un defibrillatore per i Vigili Urbani portoferraiesi



La sezione elbana della Società Nazionale di Salvamento, da anni impegnata nella formazione dei Bagnini di Salvataggio e nella promozione di attività di utilità sociale come protezione civile, corsi di primo soccorso e la promozione della cultura marinaresca, centra un altro importante obiettivo con il progetto Salvacuore, che prevede la diffusione del defibrillatore e l'addestramento di personale in grado di utilizzarlo in caso di arresto cardiaco. Martedì 22 novembre alla presenza della Dottoressa Daniela Laudano, responsabile del 118 dell'Elba e Stefano Mazzei della Salvamento, è stato consegnato ufficialmente dal Sindaco del Comune di Portoferraio, Roberto Peria e il consigliere Andrea Gragnoli, al Comandante dei Vigili Urbani, Rodolfo Pacini, un defibrillatore semiautomatico acquistato dall'Amministrazione comunale portoferraiese.

L'importante apparecchiatura di primo soccorso sarà installata sull'auto della Polizia Municipale e utilizzata in caso di necessità dagli stessi Vigili Urbani, recentemente addestrati al primo soccorso dagli Istruttori volontari della Salvamento in stretta collaborazione con la Dottoressa Daniela Laudano.

Il gruppo dei Vigili Urbani di Portoferraio è dunque il primo corpo di Polizia all'Elba a dotarsi di defibrillatore semiautomatico. "Finalmente siamo riusciti a trovare qualcuno sensibile e disponibile" commenta il responsabile della Salvamento Stefano Mazzei "spero che altri Sindaci, Enti e Associazioni di categoria, comprese le Compagnie marittime e l'Autorità Portuale, possano prendere in considerazione l'enorme importanza della diffusione di tale apparecchiatura come già avvenuto in altre realtà sul territorio nazionale. I Vigili Urbani non sono gli unici che possono trovarsi ad operare su incidenti stradali o in luoghi di grande affluenza di persone, dove esiste la concreta possibilità di trovarsi di fronte a vittime colpite da arresto cardiaco, ma anche Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, in molte occasioni sono i primi ad intervenire sul luogo dell'incidente e per questo motivo sarebbe importante se fossero dotati di defibrillatore semiautomatico ed addestrati al suo utilizzo." Per maggiori informazioni sul progetto Salvacuore, visitare il sito

S.N.S Stefano Mazzei

Il Sindacato di Polizia in agitazione per il Commissariato di Portoferraio

La segreteria provinciale di Livorno del SILP, il Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia, aderente alla CGIL, ha convocato per giovedì 1 dicembre prossimo alle ore 12, 15 presso la Camera del Lavoro di Portoferraio, in via della Fonderia, una conferenza stampa.

L'Organizzazione Sindacale incontrerà la stampa locale "per evidenziare le politiche rivendicative e normative del SILP-CGIL, l'organizzazione del lavoro e la riqualificazione del Commissariato di pubblica sicurezza di Portoferraio".



TACCUINO DEL CRONISTA

Nella mattinata di domenica 20 novembre, a cura del Comando della Compagnia dei Carabinieri dell'Elba, si è tenuta nella chiesa del SS. Sacramento una Santa Messa per celebrare la ricorrenza della Virgo Fidelis dell'Arma. Con la cerimonia religiosa in onore della Patrona dell'Arma, a cui hanno partecipato oltre ai carabinieri in servizio nelle varie stazioni elbane, autorità civili e militari e rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma, si è voluto commemorare anche il 64° anniversario della Battaglia di Culqualber (Africa Orientale) per la quale la bandiera del corpo è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare e la Giornata dell'Orfano.

La cantante portoferraiese Cristina Cioni, figlia d'arte, è fra i quaranta finalisti che si contenderanno uno dei tre posti per la sezione Giovani del Festival di Sanremo e il 5 e 6 dicembre sarà al teatro del Casinò di Sanremo per le fasi successive del concorso. L'artista elbana, di recente, al Palazzo del Parco di Bordighera si era aggiudicata la finalissima per categoria al "Rock Trend & Festival", il concorso canoro per gruppi rock ed emergenti giunto all'ottava edizione. Cristina Cioni aveva vinto la sezione "Interpreti".

Uno sportello della Cisl per agevolare i pensionati a presentare le domande di esenzione o riduzione sul pagamento della tassa sulla net-

tezza urbana è attivo nella sede di Via delle Galeazze, a Portoferraio, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Per informazioni telefonare allo 0565 918020.

Il Vescovo Giovanni Santucci ha nominato cinque suoi vicari foranei, tra questi due dell'Elba: don Giorgio Mattea, parroco della chiesa di San Giuseppe di Portoferraio e don Salvatore Gallo, parroco della chiesa di Santa Chiara di Marciana Marina. I due sacerdoti coordineranno le attività pastorali sull'isola.

"Cescot del Tirreno informa che la prossima sessione di esami per la patente europea per il computer si terrà il giorno 12 dicembre 2005 alle ore 17.30. Le iscrizioni chiuderanno il 30 novembre 2005: per ulteriori informazioni e iscrizioni: Cescot, Via della Ferriera 2 - tel. 0565/919178"

Lasciando un caro ricordo di squisita gentilezza d'animo si è spenta il 24 novembre all'età di 75 anni, Annalisa Gasparri, consorte dell'ammiraglio in pensione Mario Porta, ex Capo di Stato Maggiore della Difesa.

L'Estinta era sorella del Prof. Aulo Gasparri, direttore della rivista "Lo Scoglio" e autore di importanti libri di storia elbana e napoleonica, scomparso l'anno scorso. Ci uniamo all'unanime compianto e esprimiamo al marito e agli altri familiari il più sentito cordoglio.

"LA GESTIONE DELL'ATLETA PROFESSIONISTA: CORRELAZIONE TRA MEDICO E TECNICO" Conferenza-dibattito del Lions Club

La gestione sanitaria dell'atleta professionista in primo luogo, ma anche lo sport praticato a livello amatoriale da adulti, adolescenti e bambini, sono stati gli argomenti conduttori di un'interessante conferenza-dibattito tenutasi sabato 26 Novembre presso l'Hotel Plaza di Porto Azzurro, a cura del Lions Club Isola d'Elba e che ha avuto come relatore il Dott. Daniele Tarsi. Il dott. Tarsi, specialista in medicina sportiva, da vent'anni medico sociale e preparatore atletico di squadre professioniste soprattutto di ciclismo, che ha seguito 20 Giri d'Italia, 10 Tours de France, 10 Vueltas de Espana, medico sportivo di atleti come la Masterkova, vincitrice nel 1996 degli 800 e 1500 m. alle olimpiadi di Atlanta, e della campionessa di wind surf Sensini, attualmente accreditato al team velico di Prada nell'America's Cup, ha intrattenuto i presenti, fra i quali numerosi medici anche specializzati in medicina sportiva, sulle attuali applicazioni della sua professione, anche alla luce della massiccia ed oltremodo utile introduzione dell'informatica in questo settore, e degli stretti rapporti sinergici fra medico preparatore allenatori e tecnici sportivi. L'oratore ha puntualizzato fra l'altro il ruolo e l'importanza dei controlli medici: obbligatori per i professionisti, per i quali la Regione Toscana sta programmando l'istituzione di una banca dati, facoltativi, ma indispensabili e fortemente consigliati, per gli sportivi amatoriali; tali esami rappresentano un fondamentale elemento di sicurezza non solo per la salute dell'atleta stesso, ma anche, nel caso di società sportive, spesso quotate in borsa, che impegnano coinvolgendo di frequente grandi aziende a livello internazionale, ingenti capitali, una valida garanzia di tutela dei propri interessi economici. Altro argomento, per il quale la platea ha dimostrato particolare interesse, è stato quello dello sport praticato dai bambini e dagli adolescenti. Il richiamo ai genitori, che non di rado sognano o addirittura pretendono dai loro giovanissimi figli prestazioni o risultati da campioni, in certi casi arrivando addirittura a trascurare gli studi scolastici, è stato chiaro e deciso; "E' bene che i ragazzi -ha ricordato l'oratore- curino l'attività fisica dedicandosi alle più consone discipline sportive, ma ciò deve essere fatto entro i limiti delle possibilità individuali e soprattutto sottoponendosi a periodici controlli medici che, seppure non obbligatori a livello amatoriale, hanno un'importanza fondamentale, spesso vitale". Il dott. Tarsi non ha infine mancato di toccare, anche con spunti palesemente critici, il dolente tasto del doping, informando tra l'altro che solo l'Italia e la Francia sono dotate di leggi che, anche se datate e migliorabili, disciplinano la medicina sportiva nel campo professionistico. Si verificano infatti casi di atleti allontanati dall'attività agonistica per problemi sanitari in uno di questi due paesi, che, recatisi in altre nazioni per continuare la pratica sportiva, sono stati vittime di infortuni o di altre importanti patologie. Alla conferenza è seguito un vivace dibattito con domande e osservazioni poste sia a livello tecnico da medici sia da altri presenti mossi da varie curiosità; a tutti Tarsi ha esaurientemente replicato. A conclusione della serata il presidente del Lions Club Umberto Innocenti, nel ringraziare il relatore anche a nome dei presenti, gli ha consegnato a ricordo dell'incontro il guidoncino del sodalizio.



Il nuovo Comandante della Capitaneria incontra la stampa

Viene da Mazzara del Vallo Giuseppe Guccione, il nuovo comandante della capitaneria di Porto subentrato a Vincenzo Di Marco dal 20 settembre. Il capitano di fregata è onorato di prestar servizio nel comparto marittimo elbano ed ha già compiuto una prima importante azione nella quale sono state sequestrate decine di nasse calate in mare senza autorizzazione. L'ufficiale è quindi alle prese con il nuovo compito che prevede interventi in buona parte dell'Arcipelago Toscano, in un'area che abbraccia una larga fetta di Mar Tirreno Settentrionale. Sono orgoglioso di prestar servizio in questa realtà - ha detto nell'apposita conferenza stampa - e come tutto il resto del personale svolgiamo con dedizione la nostra missione, consapevoli dell'importanza del nostro compito. In pratica non abbiamo orario, siamo sempre attivi, in particolare quando si tratta di fare soccorsi in mare. Siamo un Corpo militare tra i più fieri d'Italia. E il comandante ha quindi fatto presente che intende operare nel segno della continuità, visto l'elevato grado di organizzazione che la Cp ha acquisito negli anni e con la precedente guida del comandante Di Marco. "Abbiamo una ottima reputazione in tutti i rapporti con la popolazione e gli Enti

locali - ha proseguito Guccione - Mi rendo conto di avere a che fare con una situazione molto complessa e per questo stimolante e so di poter contare su di un organico di qualità, per rendere sempre efficace la nostra gestione". Ha ribadito poi l'ufficiale che reputa molto interessante la realtà portuale, l'area marittima di competenza delle varie isole, "Ci sono anche aspetti delicati e di grande pericolosità che teniamo 24 ore su 24 sotto controllo, per garantire la sicurezza alla gente, compresi i controlli anti terrorismo. Ho, del resto, personale motivato e competente che ha acquisto dagli elbani un'alta considerazione. Ho già predisposto una legge quadro che sostituisce norme singole esistenti, in modo da definire in maniera unica i regolamenti sulla zona portuale, la navigazione, l'ancoraggio e la pesca." E la Cp garantisce un monitoraggio continuo delle coste, delle spiagge, ovviamente in maniera maggiore nel periodo estivo con il progetto ad hoc. "Prioritario è il soccorso - ha proseguito - e il garantire ogni aspetto della sicurezza in mare. Quindi la vigilanza delle attività di pesca, la tutela anti inquinamento. Siamo presenti in mare sempre, con il solo limite delle condizioni meteorologiche impossibili a far navi-

gare i nostri mezzi, che sono i soliti e rinforzati da un fuoristrada per i nostri pattugliamenti a terra, in zone accidentate. Particolare attenzione sarà posta a Pianosa ma anche a Montecristo". Ma i casi di campi boe di recente sequestrati nella zona di mare capoliverese? "Sono i Comuni competenti in materia di concessione demaniale marittima - ha fatto notare l'ufficiale - noi come Cp rilasciamo solo un parere favorevole o meno. Se interveniamo a sequestrare campi boe è perché risulta non possedere le necessarie autorizzazioni e quindi non regolari ai nostri controlli di polizia marittima. Recentemente abbiamo anche sequestrato nasse non autorizzate, 47, nei pressi delle isole Gemini, altre verso la rada di San Giovanni, poi sotto Forte Stella e al Viticcio. Una massiccia operazione per garantire la regolarità in mare". Adesso il comandante fisserà incontri con gli Enti locali, in particolare con il Comune di Portoferraio per definire ogni aspetto degli approdi e dell'area portuale. "Un porto di notevole importanza - ha concluso - questo anno sono arrivate anche 84 navi da crociera e per il 2006 ne sono previste 100". (s.b)

Piccoli atleti crescono...

Simpatica iniziativa dell'ELBA BASKET domenica pomeriggio 06 novembre al palazzetto Monica Cecchini di Portoferraio. Gli iscritti ai corsi di MINI BASKET di Portoferraio e Porto Azzurro hanno dato vita ad un simpatico quadrangolare che ha visto coinvolti in una serie di mini partite gli atleti nati nel '96, '97 e '98. L'istruttore Massimo Mansani coadiuvato dai suoi collaboratori e con la partecipazione attiva dei genitori dei bambini ha fatto trascorrere un pomeriggio di sport e divertimento a più di 30 giocatori in erba. Ecco l'elenco dei piccoli atleti: PORTOFERRAIO: Fabrizio Anelli, Federico Bardi, Lorenzo Boschi, Alessandro Ciriello, Pietro Diversi, Alessio Ercolani, Mirko Fagnoni, Mattia e Vittoria Franzin, Lorenzo Furgani, Alessandro Giannelli, Davide Mancani, Alessandro Marino, Roberto Nicolocchia, Andrea Palla, Francesco Peria, Simone Posini, Lorenzo Praticco, Matteo Prianti, Jamie Rousseau, Chiara Tschanz. PORTO AZZURRO: Lorenzo Tintori, Ilaria Toccaceli, Davide Zullino, Giacomo Reale, Irene Ceccherelli, Michele e Floriano Poggi, Francesco Squarci, Samantha Piras, Lucrezia Doberti, Gaetano Menna.



Punto basket

Ancora una domenica positiva per le squadre giovanili dell'Elba basket. La formazione under 16 ha avuto ragione della compagine livornese del Don Bosco e s'aggiudica la prima piazza in classifica, mentre gli Juniores hanno vinto facilmente contro la formazione del Portoferraio. I ragazzi di Marinari hanno affrontato al Palasport Cecchini di via Pilade del Bono, la temibile formazione livornese del Don Bosco in una partita piuttosto nervosa, ma condotta in testa fin dalle prime battute. Infatti il primo quarto, conclusosi 19 a 10, faceva prevedere una vittoria con un risultato rotondo, grazie anche alla buona prestazione sotto i tabelloni di Carlucci e la vena di tutta la squadra dai tiri liberi. Dopo un secondo quarto tutto sommato equilibrato, le formazioni sono andate al riposo sul punteggio di 41 a 31 per i padroni di casa. Terza frazione ancora combattuta con gli ospiti che tentavano di rimanere agganciati alla gara. Nella parte finale invece la superiorità dei ragazzi elbani è emersa nettamente e i giocatori labronici hanno subito il distacco netto di 35 punti. Da notare la grande affluenza di pubblico al Palazzetto dello sport che nel pomeriggio di domenica ha potuto assistere, oltre che alla gara di basket, a quella di calcio femminile. Risultato finale 86 a 51 per l'Elba basket che conquista un primo posto in classifica. **Il Tabellino:** Pieruzzi 3, Corsetti S 2, Corsetti F 7, Romeo 4, Scognamiglio, Carlucci 35, Scalabrini 0, Bodlli 1, Agrella, Monfardini 8, Giuliano 22, Arnaldi S 4. Gli Juniores di Chiarini infilano la quarta vittoria consecutiva a

spese della formazione del Portoferraio, anche se con una prestazione meno convincente delle altre. Complice forse la troppa sicurezza, i giocatori elbani sono apparsi poco concentrati e hanno sprecato occasioni favorevoli soprattutto da sotto misura. Il primo quarto di gara è stato condotto dai ragazzi elbani a senso unico con Scarlatti e Pacchiarini padroni del campo e Szekeley in evidenza con alcune giocate spettacolari. I due tempi intermedi invece hanno visto un calo di tensione che ha permesso agli ospiti un parziale recupero. Quarto tempo finalmente all'altezza della situazione per gli elbani con contropiedi e conclusioni che hanno fatto divertire il numeroso pubblico accorso al campo di Porto Azzurro. Da notare la presenza anche questa settimana di due ragazzi della formazione under 16, Arnaldi e Martini. Risultato finale 105 a 45 per l'Elba basket. **Il Tabellino:** Pacchiarini 24, Scarlatti 36, Nalli 6, Lazzarini 10, Carminelli 12, Romano 4, Szekeley 13, Arnaldi T, Martini. La formazione di Promozione, scesa in campo a Porto Santo Stefano con il chiaro intento di vincere, ha dovuto fare i conti invece con un arbitraggio avverso nella fase più delicata della partita dove, tre decisioni arbitrali nettamente sbagliate ma soprattutto prese in cattiva fede, hanno messo la formazione elbana in chiara difficoltà. La cronaca: Buona partenza dell'Argentario che realizza un parziale di 8 a 0, la compagine elbana reagisce subito e già alla fine del primo quarto rimette le cose a posto, 12 a 11 per i locali. Secondo quarto con gli

ospiti in palla, ottime conclusioni da sotto con Cottone e Gagliardi in evidenza e tiri da tre di Olmetti a sancire la fine del tempo. Squadre al riposo con la formazione elbana in vantaggio di 6 punti, 22 a 28. Terza frazione molto equilibrata, con l'Argentario intenzionato ad azzerare il passivo e gli elbani molto attenti a non sprecare niente. La lotta punto a punto porta le squadre alla fine della terza frazione sul 45 a 51, elbani ancora in vantaggio. All'inizio del quarto periodo i locali riescono a portare il punteggio in parità per dare inizio alla fase contestata durante la quale i due arbitri, (uno di essi proprio di Porto Santo Stefano), con decisioni assurde hanno messo in ginocchio la compagine elbana, allontanando addirittura dal campo il loro allenatore reo di aver protestato a fronte dell'ennesima ingiustizia subita. Il risultato finale, 87 a 78 è bugiardo in relazione alle effettive capacità fatte vedere in campo dalle due squadre. "Prendiamo atto di questa sconfitta immeritata, - commenta Renati - e cerchiamo di vedere le buone cose fatte, come la difesa accorta, e la buona gestione di palla con pochi palloni persi: dobbiamo lavorare ancora molto sul tiro da fuori anche se le percentuali odierne sono state sufficienti. Domenica prossima grande partita contro il Pomarance al Palazzetto alle ore 17.30 per un pronto riscatto. **Il Tabellino:** Lenzi 12, Olmetti 13, Ciapparelli 4, Gagliardi 16, Cottone 14, Bonistalli 8, Taddei 2, Pacchiarini M 3, Presti, Capocchi. (G.B.)

A tavola con "Marraia"



Caponata

4 melanzane
3 coste di sedano verdi
2 cipolle
300 gr di pomodoro

100 gr di olive verdi snocciolate
2 cucchiaini di capperi
zucchero, aceto, basilico, olio, sale e pepe q.b.

Pulire le melanzane, tagliarle a fette di un cm di spessore, disporle a strati sul lavello spolverando di sale. Appoggiare, per un'ora, sulle melanzane così disposte un peso per favorire il rilascio dell'acqua amara. Nel frattempo pulire il sedano, scottarlo in acqua poco salata e aceto per 15 minuti, dopodiché scolarlo e tagliarlo a piccoli tocchetti. In una capiente padella mettere 3-4 cucchiaini di olio, la cipolla affettata sottilissima, far appassire e poi unire il sedano, i capperi, le olive e infine il pomodoro spellati e tagliati a pezzetti; far insaporire a fuoco lento per 20 minuti. Lavare le melanzane, asciugarle e tagliarle a dadini e dorarle in padella poco per volta con olio bollente. Scolarle poi su carta da cucina per assorbire l'unto in eccesso. A questo punto unire le melanzane all'ingrediente di cipolle e pomodoro, mescolare e lasciar insaporire a fiamma tenue, dosando di sale e di pepe. Unire un cucchiaino di zucchero e 2 cucchiaini abbondanti di aceto da far evaporare quasi del tutto. Togliere dal fuoco, unire del basilico tritato e far freddare prima di servire. Ideale è consumarlo dopo un giorno di riposo. Buon appetito!

Enrico Fiorillo FORNITURE NAVALI s.r.l.
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE
FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serravalle (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATA COL
Un moderno magazzino fornito di oltre 50.000 articoli.
Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
Una capiente rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
Consiglio rapido in tutta Italia (compreso il sabato) tramite efficienti corrieri nazionali.

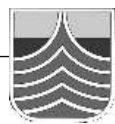
Prodotti professionali per:
OFFICINE AUTOMEZZI
TARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTRAUTO
FABBRICANTI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...
I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI
Volate nel mondo e magiche capitali europee.
Lasciatevi coccolare da salutarie acque termali.
Salite su una nave per una misteriosa crociera ANCORA DI PIU'...
Mercatini di Natele
Viaggi in Pulmann
Offerte 2x1
Crociere 2x1
Prenota prima
Last minute su ogni destinazione
Viaggi culturali, pacchetti personalizzati e... tanto altro ancora!
Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it

MOBY
dal 03/10/2005 al 31/12/2005
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50 - 16.00
18.15 - 21.00
*esclusa la domenica e festivi
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.15 - 14.30
16.30 - 18.30 **
19.00*** - 19.40**
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to remar
fino al 31/12/2005
Partenze da Piombino
6.40 - 9.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30
19.00 - 22.30
Partenze da Portoferraio per Piombino
05.10 - 8.00 - 10.15 - 11.15
14.00 - 15.00 - 17.00 - 20.30
Aliscafo
fino al 30/10/2005
Partenze da Portoferraio
06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40
* Non ferma a Cavo
Partenze da Piombino
08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.35
tutte le corse fermano a Cavo
To remar Portoferraio Tel. 0565 918080
To remar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590



Comunità Montana informa

Forum Energia e Mobilità

Nella mattinata di giovedì 24 novembre, si è tenuto presso la Comunità Montana a Portoferraio, il FORUM di Agenda 21 Locale "ENERGIA E MOBILITÀ".

La discussione, nonostante l'assenza di quasi tutti i rappresentanti delle amministrazioni, è stata molto produttiva ed interessante.

Nella relazione introduttiva dell'ing. Carlo Giangregorio, coordinatore del Forum, sono state accennate le attività svolte fino ad oggi e sono state proposte alcune iniziative per dare visibilità e concretezza al percorso iniziato.

Il primo obiettivo del FORUM è stato quello di raccogliere i dati necessari ad elaborare un Rapporto dello Stato dell'ambiente, un lavoro in via di completamento dal quale si dovrà partire per predisporre poi un Piano Energetico Unitario per tutto il comprensorio.

Tale processo dovrà integrarsi con lo studio che sta portando avanti a livello provinciale l'EALP (Agenzia Energetica della Provincia di Li), che, presente ieri nella persona del presidente A.Naldi, si è detta molto soddisfatta della strada intrapresa dal FORUM ENERGIA e disponibile ad una collaborazione la più ampia possibile.

Tale processo, inoltre, è guardato con molta attenzione dalla Regione, che per voce dell'assessore all'ambiente Artusa (in un recente incontro all'Elba) ha detto chiaramente di voler puntare a fare dell'isola d'Elba un *Distretto di Qualità* indirizzato decisamente su un modello di sviluppo sostenibile.

Nel corso del Forum tutti i presenti si sono detti consapevoli dell'importanza di tale opportunità e della necessità di sfruttarla al meglio.

Il presidente Alessi, concordi tutti gli intervenuti (EALP, Confesercenti, Albergatori Costa del Sole, Legambiente, Rio Elba ed altri soggetti) ha dato mandato al coordinatore del FORUM di predisporre un documento protocollo che certifichi l'avolontà comune di tutte le amministrazioni locali di arrivare, rispettando i tempi di Ealp nella stesura del Piano Energetico Provinciale, all'elaborazione di un piano Energetico Comprensoriale dell' Elba. E' questa l' unica strada infatti- è stato ribadito- per poter gestire al meglio tutte le questioni strategiche nel settore energetico.

In particolare il Piano dovrà fornire al nostro comprensorio la capacità di poter selezionare tra le diverse e spesso divergenti prospettive oggi in campo (elettricità, solare fotovoltaico e termico, campi eolici, metanodotto, biomasse, ecc);

Vi è stata una completa condivisione anche delle linee programmatiche su cui muoversi che possano mettere il nostro comprensorio nelle condizioni di puntare in 5-7 anni all'autosufficienza energetica; molto spazio, nel corso del Forum è stato dedicato inoltre ai possibili progetti concreti da sviluppare nel breve tempo:

- 1) Progetto in collaborazione con EALP con alcune scuole elbane;
- 2) Studi di fattibilità per possibili utilizzi della Biomassa all'Elba;
- 3) Accorgimenti pratici che potrebbero essere inseriti immediatamente nei Regolamenti edilizi dei comuni per incentivare Risparmio energetico, Bioedilizia e installazione di pannelli solari;
- 4) Progetti pilota su stabilimenti balneari, Alberghi, Municipi ed altri edifici pubblici come esempi di cosa si intenda per "sostenibilità".

Infine è stata presentata l'iniziativa pubblica del 6 Dicembre (ore 16,00 sede Com. Montana), in collaborazione con EALP, in cui saranno approfondite le opportunità che oggi si possono avere investendo sul Fotovoltaico.

Livorno, La Spezia e Port Authority di Piombino in un progetto infrastrutturale

I Comuni di Livorno, Piombino e l'Autorità portuale di Piombino entreranno a far parte del tavolo partenariale di concertazione costituitosi a La Spezia nell'ambito del "Progetto pilota - complessità territoriali", per la realizzazione di infrastrutture di logistica e trasporti. E' stata, infatti, accolta la proposta avanzata dall'assessore provinciale ai Porti, Mauro Penco, ai partner partecipanti, in occasione dell'insediamento del tavolo.

L'assessore Penco ha motivato la proposta, sottolineando l'opportunità di garantire la presenza al tavolo partenariale, di tutte le istituzioni locali e degli enti che rappresentano il sistema infrastrutturale del territorio.

L'assessore ha convocato, il 6 dicembre a Palazzo Granduca, un incontro tra le istituzioni locali interessate dal progetto, per definire un documento comune su un "programma per la logistica territoriale".

Il progetto e il tavolo partenariale saranno presentati ufficialmente in un'iniziativa pubblica che si svolgerà il 13 dicembre, a La Spezia, alla presenza dei presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, Claudio Burlando e Claudio Martini.

Provincia di Livorno

Sentenza della Corte di Appello di Firenze Il "depuratore" del Grigolo va rimosso

Non lascia dubbi il pronunciamento della Corte d'appello di Firenze che "definitivamente" decidendo, in riforma della sentenza n. 1704 del 22 ottobre 2002 del Tribunale di Livorno ordina al Comune di Portoferraio e alla Comunità Montana dell'Elba e Capraia che ha realizzato e gestiva l'impianto. I diversi tentativi di mitigare i disagi con lavori di adeguamento hanno sortito scarsi risultati e la lunga battaglia per la salute e la tranquillità dei residenti del Grigolo sostenuta da Legambiente con continue denunce pubbliche ha portato alla sentenza che ordina di rimuovere l'impianto. Ora si apre una fase molto delicata, soprattutto per gli strumenti urbanistici già approvati o in corso di approvazione come il Regolamento Urbanistico e non solo per Portoferraio, ma anche per Marciana Marina che intende realizzare un depuratore dietro al Cimitero ed in vicinanza di un'area abitata: è chiaro che occorre una variante immediata al Piano Strutturale per individuare un'area dove realizzare un vero Depuratore Comunale ed inserire la previsione nel Regolamento Urbanistico. Infatti al Grigolo vengono attualmente convogliati la grandissima parte dei reflui della città di Portoferraio. Una soluzione che appare problematica, vista la ce-

mentificazione di gran parte delle aree e la presenza di numerose ed estese aree a rischio esondazione nei luoghi che parrebbero più vocati: occorre quindi che tutte le Istituzioni interessate si mobilitino subito per individuare l'area dove realizzare il più rapidamente possibile un impianto di depurazione che, a questo punto, è anche uno dei presupposti necessari per poter realizzare nuove abitazioni per i residenti. Legambiente lo chiedeva già anni fa, al momento della presentazione delle Osservazioni al Piano Strutturale di Portoferraio, uno strumento inadeguato e che è poi stato approvato senza tener conto di molte delle nostre preoccupazioni e che oggi si trova di colpo invecchiato dall'esplosione di problemi che si è fatto finta di non vedere e superato da una sentenza della Corte di Appello. Una lezione per chi all'Elba continua a credere che i problemi ambientali, le osservazioni puntuali di Legambiente, il richiamo al rispetto delle leggi e delle regole, il diritto alla salute ed alla tranquillità dei cittadini siano solo un fastidioso intralcio sulla via del progresso.

Legambiente
Arcipelago Toscano

Allarme ENPA: strani personaggi si offrono per sterilizzare animali

La Sezione Enpa Isola d'Elba informa tutti gli enti preposti, che in questi giorni ha ricevuto varie segnalazioni, da parte di alcuni abitanti, relative a due veterinari tedeschi, un uomo e una donna, i quali spostandosi da una località all'altra dell'isola con un camper, chiedono alla gente se hanno animali da sterilizzare. La scorsa settimana è accaduto fra l'altro un episodio inquietante che potrebbe ricollegarsi alla sto-

ria del camper: una setterina nera, appena sterilizzata ed ancora sotto anestesia, e' stata trovata in un fosso da alcuni passanti che fortunatamente sono riusciti a recuperarla ed a salvarla. Sono stati immediatamente avvisati i funzionari del servizio veterinario, i quali hanno indagato sull'accaduto interpellando tutti i veterinari che esercitano sull'isola, senza tuttavia trovare chi avesse operato questo cane; ora possiamo

ipotizzare chi sia stato ad operarla. Ricordiamo che le sterilizzazioni dei gatti randagi delle colonie feline censite vengono fatte esclusivamente dal servizio veterinario locale e se sono animali di proprietà' gli interventi devono essere fatti in strutture autorizzate e da persone con titoli abilitativi.

Ente Nazionale
Protezione Animali Elba

ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

Ripartono le escursioni guidate

Presso la sede dell'associazione Culturale San Piero in Campo si è riunito il Comitato organizzatore delle "Passeggiate per gli Elbani" che tanto successo riscosero nella passata edizione.

E' stato deciso il calendario delle escursioni che avranno inizio dal versante occidentale.

Verrà consolidato l'interesse per il comparto del granito storico e della valle di Pomonte, prevedendo di sviluppare il programma in accordo

con i partecipanti. Si inizierà il 18 dicembre, le guide dell'associazione "Il Viottolo" prepareranno il programma che verrà di volta in volta comunicato.



La Valle di Pomonte



Un'escursione dell'inverno scorso

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnagni, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS

IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO

Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024

DEPOSITO DI LIVORNO:

Enrico Fiorillo Srl

BigMat Frediani

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Il web premia l'Elba, regina fra i motori di ricerca

Sull'incontro organizzato dai DS elbani sui temi del turismo, pubblichiamo la nota della segreteria dell'Unione intercomunale dei DS.

Turismo e qualità binomio fondamentale per dire benvenuti all'Elba

Si è svolto nella Sala della Provincia di Portoferraio un interessante convegno sull'economia turistica elbana alla presenza dell'Assessore Regionale al Turismo Annarita Brammerini e del Consigliere Regionale Andrea Manciuoli. Organizzato dai Democratici di Sinistra dell'Isola d'Elba, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, delle principali associazioni di categoria e delle istituzioni elbane: il dibattito che ha seguito l'intro-duzione di Mario Giannullo, Segretario dell'Unione Intercomunale Elbana, è stato animato e significativo, con spunti di riflessione sulle evidenze delle stagioni turistiche passate e propositivo delle diverse e nuove linee di sviluppo che vengono presentate dalla globalizzazione. Un mercato in rapidissima trasformazione che vede nella definizione certa di

qualità, nella capacità di fare sistema, a tutti i livelli, i due punti fondamentali dell'azione futura sul nostro territorio. Unitamente al marchio ITALIA e TOSCANA, occorre rafforzare la promozione del marchio ELBA e insieme la determinazione dei fattori, primo fra tutti il rilancio dell'identità di Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, che definiscono l'appeal del nostro prodotto: esso deve essere ben giustificato e commercializzato, deve riposizionarsi su un corretto rapporto qualità/prezzo ed essere immediatamente attento alle trasformazioni dei rapporti economici e delle concorrenze. Un Piano Regionale di Sviluppo che sia condiviso dai vari attori del territorio, che impegni le risorse finanziarie su progettazioni determinate con obiettivi ben definiti può e deve essere un moltiplicatore d'azione: i 5 milioni di euro messi a disposizione dalla



Regione Toscana per l'Elba e l'Arcipelago sono un'occasione da non perdere e un banco di prova per la nostra capacità propositiva: imprenditoriale, di categoria, istituzionale e politica assieme. I DS, con questa iniziativa, hanno voluto essere parte attiva nel promuovere e incentivare la collaborazione

tra gli operatori economici e sociali, le istituzioni locali e il governo regionale per favorire quel concreto salto di qualità che tutti ritengono essere l'emergenza più significativa della nostra isola".

DS Unione Intercomunale Elbana

Ha scalato le intricate geometrie del web. E alla fine, a un anno dal suo lancio, il portale internet *elbaworld.com* è riuscito ad issare l'Elba al primo posto, nella speciale graduatoria tra i siti che pubblicizzano la maggiore tra le isole toscane, stilata dai più diffusi motori di ricerca internazionali. Un piccolo record, quanto mai significativo in un periodo di spietata concorrenza turistica, e che porta la firma di due giovani elbani Alessandro Mancini e Riccardo D'Errico, classe 1980. La riprova? A portata di clic. Basta collegarsi al sito *www.google.com*, il più potente motore di ricerca commerciale al mondo, digitare «appartamenti prezzi bassi» e attendere una manciata di secondi. Immediato il verdetto: al primo posto, tra i siti proposti, appare *elbaworld.com* che apre le porte delle spiagge e delle bellezze elbane al «vacanziero» di turno. Stesso risultato nell'eventualità in cui il potenziale turista decidesse di avventurarsi tra le maglie del web puntando sulla formula «elba vacanze»: anche in questa occasione *elbaworld.com* al primo posto.

Se l'argonauta fosse ancora scettico potrebbe ritentare con «vacanze prezzi bassi». Questa volta *elbaworld.com* guadagna la seconda piazza tra le alternative segnalate. E con gli altri più importanti motori di ricerca come Altavista, Yahoo, Libero o Msn, il risultato non cambia. «Ciò rappresenta - spiega Alessandro Mancini, ideatore del progetto - un ritorno pubblicitario enorme: un messaggio capace di raggiungere milioni di persone nel mondo e che amplia significativamente il target al quale si rivolge il "sistema turistico Elba". Il merito? «La struttura stessa del sito - commenta Riccardo D'Errico, ingegnere - che sfruttando al meglio parole chiave e link ha guadagnato, con il passare delle settimane, posizioni e autorevolezza». Trentamila contatti fatti registrare solo nel primo anno di vita dal portale che si presenta semplice e immediato nella consultazione. Disponibile anche in inglese a breve la versione in lingua tedesca *elbaworld.com* dedica grande attenzione al complesso delle strutture ricettive elbane, elencate con



foto e contatti, al mondo degli eventi, ma anche dello sport, dell'escursionismo, della cultura e delle tradizioni, strizzando l'occhio a «not-tambuli» in cerca di divertimenti e agli affezionati dello shopping. Una sezione ripercorre la storia dell'Elba, una finestra introduce alle ricchezze enogastronomiche dell'iso-la, un'altra rinvia in tempo reale alle informazioni di carattere meteorologico. A far da cornice una suggestiva galleria fotografica. «L'obiettivo -concludono Mancini e D'Errico- è ampliare ulteriormente *elbaworld.com* in modo tale da consolidare un risultato già importante nell'ottica di sfruttare al meglio le potenzialità del web al servizio del nostro turismo».

Senio Bonini

L'Assessore Conti: piano per porti e aeroporti toscani. Tra questi quello elbano di Marina di Campo

Prima delle prossime Festività Natalizie sarà pubblicato il bando per le opere legate al nodo fiorentino dell'alta velocità: sottoattraversamento, scavalco e nuova stazione. Lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Conti, durante una comunicazione in Consiglio regionale. Conti ha anche detto che saranno istituiti due masterplan, uno per gli aeroporti, l'altro per i porti toscani. Per gli aeroporti (Pisa, Firenze, Grosseto, Siena, Elba) la Regione coordinerà un tavolo di concertazione con enti locali, operatori e categorie, per studiare le strategie per il rafforzamento del



sistema toscano. Per quel che riguarda i porti (Livorno, Piombino e Marina di Carrara), Conti ha parlato di un documento guida con cui, insieme agli operatori e agli enti locali, sarà individuata una programmazione che assegni ad ogni scalo una precisa funzione. "Tutti i cantieri aperti oggi in Toscana - ha detto Conti - so-

no finanziati grazie all'accordo Regione-Governo d'Alema. Di quanto previsto nell'intesa del 2003 Martini-Berlusconi, invece, nulla è stato realizzato, se non l'intervento alla stazione di Santa Maria Novella. Per il 2005-2007 - ha ricordato Conti - il piano di investimenti in Toscana è di 3.600 milioni di euro, il 44% dei quali di risorse regionali, destinati a infrastrutture, a investimenti sui treni, ai piani urbani di mobilità e ai porti. Oggi possiamo dire che quello delle infrastrutture si sia trasformato da problema aperto a problema affrontato".

(da ANSA)



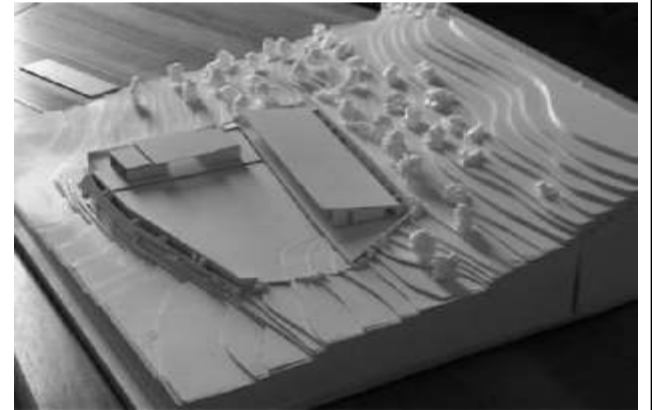
Presentazione del Progetto "Sassi Turchini"

Si tratta di un Centro per disabili da realizzare a PortoAzzurro

L'Associazione Volontari Gruppo Elba presenterà alla Conferenza dei sindaci dell'Elba il progetto "Sassi Turchini", centro di accoglienza e di turismo sostenibile per disabili da realizzare nell'isola d'Elba.

L'Associazione è stata invitata dalla Conferenza dei sindaci ad esporre motivazioni, obiettivi, progetto architettonico e piano finanziario. La Regione Toscana ha dimostrato grande interesse all'iniziativa; se la Conferenza dei sindaci dell'Elba "adotterà" il progetto, questo potrà accedere ai fondi d'investimento PISR (piano integrato sociale regionale). La realizzazione della struttura ricettiva per disabili è prevista sul terreno dei Sassi Turchini nel Comune di Porto Azzurro, concesso in comodato gratuito dal Comune stesso (per 30 anni + 30 rinnovabili).

Si tratta di un centro accoglienza di circa 60 posti che renderà possibile all'isola d'Elba un progetto di turismo accessibile, rivolto ai disabili. La struttura avrà il minore impatto possibile e grande attenzione alla sostenibilità dal punto di vista ambientale. Il progetto è stato elaborato mettendo a frutto l'esperienza dell'Associazione in modo da offrire soluzioni che facilitino i disabili



ancora più di quanto previsto dalle norme sulle barriere architettoniche. Il centro, una volta realizzato, potrà ospitare associazioni che organizzano soggiorni e vacanze con i disabili, ma potrà essere sede ad esempio di corsi di formazione per i giovani, laboratori professionali e altro ancora. La gestione sarà coordinata dal Gruppo Elba che si farà carico della manutenzione e della suddivisione degli spazi durante l'anno; già da adesso sta contattando tutte le associazioni che potrebbero essere interessate al progetto, a cominciare da quelle che si occupano a vario titolo dell'handicap. L'Associazione Volontari Gruppo Elba Onlus, promotrice del progetto, nasce a Firenze nel 1977 per opera di Don Andrea Faberi, con l'obiettivo di creare contesti di socializzazione in cui il rap-

porto tra volontari e disabili sia paritario: il principio fondamentale su cui l'associazione si basa è l'idea che la diversità possa costituire un'occasione di confronto piuttosto che un limite, in un contesto di apertura a tutte le isole dell'arcipelago della società civile indipendentemente dall'appartenenza culturale, religiosa, sociale e politica. Ogni anno l'Associazione organizza un periodo di vacanza all'isola d'Elba, momento importantissimo di vita in comune per disabili e non, e occasione per rafforzare l'amicizia con le varie realtà dell'isola. Fino a oggi l'Associazione è stata ospitata in strutture gentilmente concesse ma non appositamente create per lo scopo.

Stefano Mazzei

Corsi di qualifica per Bagnino di Salvamento alla S.N.S.

La locale Sezione della Società Nazionale di Salvamento comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso professionale per Bagnino di Salvamento. I prerequisiti richiesti per l'iscrizione al corso sono: idoneità medica, età compresa dai 16 ai 55 anni, oltre ad una provata attitudine al nuoto, per la quale è prevista una prova di verifica obbligatoria prima dell'inizio delle lezioni. Il programma del corso, si articola in tre lezioni settimanali per un totale di circa 70 ore; molta attenzione sarà riservata alle prove di nuoto in piscina,

dove verranno utilizzate le più recenti attrezzature per il salvataggio. Al superamento dell'esame finale sarà rilasciato il brevetto di Bagnino di salvataggio, riconosciuto in tutti i Paesi della Comunità europea, che abilita all'esercizio professionale presso il litorale marittimo e acque interne (piscine, fiumi e laghi), il quale costituisce anche elemento di valutazione per l'attribuzione di punteggio nell'esame di maturità. Il programma del corso per Bagnino della Salvamento prevede anche lezioni di primo soccorso avanzato con



addestramento pratico per la somministrazione dell'ossigeno, l'uso della tavola spinale per traumi in ambiente acquatico e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, per il quale sarà possibile conseguire la certificazione 118 come previsto dalle normative di Legge. Agli allievi verrà fornito il kit didattico

personale comprensivo di cartellina, manuale, maschera oronasale di rianimazione e pinnette; inoltre potranno anche continuare la loro formazione professionale con corsi per Istruttori di nuoto, soccorso subacqueo o con moto d'acqua. Per ulteriori informazioni sui corsi e sull'attività della Società Nazionale Salvamento, ci si può rivolgere al numero telefonico: 349/4037022 oppure direttamente sul sito internet all'indirizzo: www.bagnini.org

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 915241
e-mail: nauticasport@supereva.it

Nike, Puma, Champion, Speedo, Adidas, Lotto, Cressi-sub, Asics, Mares, Fila

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTI INCENDIO - REFRIGERAZIONE

ZANUCCI

Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zantincendio@virgilio.it

EBOMAR

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Premiato a Dire&Fare il comune di Rio nell'Elba

Nella cerimonia conclusiva di Dire&Fare, la rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione promossa da Anci Toscana e Regione Toscana, è stato premiato, tra gli altri, il comune di Rio nell'Elba. Il riconoscimento dell'Oscar dell'innovazione è stato assegnato al progetto presentato sul recupero della Valle dei Mulini. L'idea progettuale è nata in occasione di un convegno dedicato alla Valle cui partecipò l'assessore regionale Ambrogio Brenna, ed è stata successivamente portata avanti dall'Amministrazione in collaborazione con Dream Italia, società cooperativa di progettazione pistoiese. Il piano mira al recupero di una eccellenza unica nel territorio elbano, dal punto di vista storico, sociale, ambientale ed idraulico.

La Valle nasce da una sorgente che, per la quantità e qualità dell'acqua, ha dato origine al paese di Rio (Rivus). Le prime testimonianze concrete dell'importanza dell'area si rintracciano già nello Statuto comunale della prima metà del '500 che dedica una serie di articoli alla sua gestione ed organizzazione. L'acqua della sorgente de "I canali" veniva utilizzata, oltre che per fini potabili, come energia motrice per l'attività di ben 22 mulini, che macinavano cereali non solo elbani, ma anche di buona parte delle Maremma propinqua dell'isola. Solo dopo questi passaggi veniva consentito all'acqua residua di scendere verso il mare, dove alimentava la Piaggia, ora Rio Marina.

L'attività si è svolta in maniera continuativa nel corso dei secoli, concludendosi dopo la seconda guerra mondiale, quando alcuni mulini furono riattivati per macinare il poco

grano disponibile. La riscoperta della Valle è avvenuta nel corso di un'indagine nei primi anni '90 a cura del prof. Pierotti dell'Università di Pisa, che ha messo in luce questo raro esempio di utilizzo integrato e polifunzionale delle risorse naturali. Gli obiettivi del progetto pre-



sentato alla rassegna che si è tenuta a Marina di Carrara, sono il recupero, la conservazione e la valorizzazione, non solo a fini culturali, della valle come esempio di un sistema fisico su cui l'uomo nel corso dei secoli ha aggiunto una serie di funzioni sempre nel rispetto dell'ambiente; l'Amministrazione Comunale ha deciso di valorizzare questa risorsa facendone il perno delle proprie politiche culturali ed ambientali, ma anche di promozione turistica ed economica. Il progetto complessivo parte dalla salvaguardia del territorio, di cui è stato chiesto l'inserimento nei confini del Parco Nazionale, e recupera attività, abbandonate o rarefatte, promuovendo l'introduzione di nuove, non solo culturali ma anche agricole - orticoltura, piscicoltura, agrumicoltura e, in generale, agricoltura biologica.

Verrà in primo luogo ripristinata la viabilità e la sentieristica presenti nell'area, in modo da permettere l'accesso

al personale ed ai mezzi per l'antincendio, ed allo stesso scopo potranno essere destinate in un primo luogo anche le vecchie vasche di accumulo dell'acqua (bottacci). La viabilità pedonale rappresenterà il volano del percorso storico culturale per la visita della Valle che con-

munitarie previste nel piano di sviluppo rurale della toscana 2000-06, allo scopo di agevolare la permanenza delle attività agro-silvo-pastorali e la ricostituzione del paesaggio.

La rassegna Dire&Fare, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, si è tenuta nei

giorni scorsi a Carrara Fiere, forte della partecipazione di 200 espositori tra enti pubblici e aziende ad essi collegati e 6mila visitatori. Anche il Comune Di Rio nell'Elba ha allestito il proprio stand per la presentazione del progetto della Valle e promuovere il paese, anche grazie all'offerta di schiaccia briaca e vino locale, nei tre giorni della fiera. E' stata un'occasione importante di promozione della nostra realtà ma anche un interessante momento di aggiornamento e scambio tra le tante realtà istituzionali presenti: nuovi legami, nuove conoscenze, ulteriori opportunità per il nostro comune. Siamo perciò fieri del risultato ottenuto che premia la tenacia e la voglia di fare di una piccola istituzione che ha a cuore le sorti della propria comunità e cerca di superare gli stretti confini locali.

La prima progettazione esecutiva contiene interventi finanziabili con le misure co-

giunge la necropoli di S. Giuseppe - risalente all'epoca dell'uomo Rinaldone, circa 2000 anni a.c. - con l'attuale insediamento di epoca medioevale abitato dai minatori delle vicine miniere di ferro.

Gli interventi di recupero assumono particolare importanza perché evitano la perdita della memoria storica della comunità, legata ad attività ormai decadute, ma il tempo stesso valorizzano un modello culturale di riutilizzo del territorio e della storia ad esso collegata, come volano per uno sviluppo sostenibile e come risorsa, anche economica, per le generazioni future. Per questo è stato elaborato un progetto complessivo da cui estrapolare una serie di interventi finalizzati alla graduale riqualificazione ambientale ed al recupero di tutta l'area dal punto di vista storico-paesaggistico e naturalistico.

(Ufficio Stampa Comune di Rio nell'Elba)

Gite a Pianosa: il TAR invalida la gara di assegnazione del Parco

Negli scorsi giorni il TAR ha assunto una importante decisione su un ricorso presentato da una delle due ditte che avevano partecipato alla gara, indetta dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per assegnare i servizi delle gite giornaliere a Pianosa, cioè del pacchetto turistico costituito da trasporto nell'Isola Piatta e da alcuni altri servizi turistici quali escursioni guidate sul territorio insulare. Vincitore della gara era stato un imprenditore che già gestisce altri servizi simili nell'Arcipelago, ma gli "sconfitti" ritenevano di aver perso ingiustamente ed avevano presentato ricorso. E perplessità sulla regolarità della procedura dovevano essere ben presenti allo stesso Commissario Barbeti che poche settimane dopo l'assegnazione dei servizi, sospendeva l'applicazione degli esiti della gara, ripar-

tando "provvisoriamente" il numero dei visitatori ammessi tra i due concorrenti. A quanto è trapelato il TAR avrebbe non solo invalidato l'assegnazione dei trasporti e dei servizi da e per Pianosa, ma avrebbe giudicato irregolare l'intero iter per l'assegnazione, probabilmente per un vizio nella suddivisione percentuale delle due offerte in cui si articolava il bando: prezzo (60%) e qualità dei servizi offerti (40%) e nel loro successivo calcolo. Quindi a quanto pare il TAR dà ragione ai ricorrenti, ma non decide di affidargli automaticamente trasporti e servizi per Pianosa, perché metterebbe in dubbio la correttezza stessa della "gara". E' evidente che se le cose stanno così, la sentenza del TAR apre ora una nuova questione: visto che le offerte, sia dal punto di vista economico che dal punto



di vista qualitativo, sono note, è ben difficile bandire nuovamente una gara con gli stessi criteri: le due parti che si sono confrontate al TAR giocherebbero ormai una partita a carte scoperte adattandosi l'una all'altra offerta e viceversa. Le probabilità di un nuovo ricorso al TAR del prossimo perdente ed un nuovo blocco sono più che evidenti.

Il Parco Nazionale, che ha comunque la responsabilità di aver messo in piedi questo pasticcio, dovrà trovare una via d'uscita in una questione che sembra diventata un labirinto.

Il mare dell'Elba restituisce ancora antichi tesori

Antonio Feola, pescatore professionista, ponze ma residente a Portoferraio da tanti anni. Un uomo abituato a calare le reti per riportarle su cariche di pesci di tutte le specie. Abituato a tutto, insomma, un po' come tutti i



vecchi lupi di mare, ma certo non avrebbe mai immaginato di trovarsi nelle reti una sorta di piccolo tesoro archeologico. E' successo nei giorni scorsi durante una quotidiana battuta di pesca: con la sua barchetta, "Sole", si era avviato nelle acque antistan-

ti Portoferraio, aveva calato le reti e dopo alcune ore, le stava per ritirare a galla quando si è accorto che nei tramaglioni c'era qualcosa di strano: brocche. Non si può certo dire che Antonio Feola sia un esperto di reperti archeologici, ma subito ha capito che doveva trattarsi di qualcosa di grande valore. Si è rivolto alla Capitaneria, dove sono state depositate le brocche, ma presto si è avuta la conferma che effettivamente si trattava di reperti di grande importanza storica: brocche risalenti al 600, probabilmente facenti parte di un carico di un veliero affondato nelle acque vicine alla zona dello Scoglietto ricoperto di sabbia. Si è subito messa in moto la macchina organizzativa. E' stata passata a setaccio la zona sottomarina interessata dal



Antonio Feola e Gino Brambilla

ritrovamento grazie a un robot, zona tutt'ora e costantemente monitorata, per capire se seppelliti laggiù possano esservi altri manufatti dello stesso genere. Si è interessato della situazione anche l'esperto di archeologia elbana Gino Brambilla, al quale attualmente sono stati affidati i reperti ritrovati l'altro giorno, e che si sta occupando anche della parte logistica della ricerca.

da Tenewis

La porta col "ziro"

Quando la vecchia Società Montecatini, settore ricerche, negli anni '50 sbarcò all'Elba per sondare il terreno alla scoperta del minerale di ferro chiamato pirite, più esattamente il solfuro di ferro fino ad allora utilizzato dall'azienda per la fabbricazione dell'acido solforico, dopo aver fatto espropriare ampi terreni ed aver "cacciato" dai loro aviti ambienti i proprietari, nel corso di quegli anni durante i quali certamente si crearono anche posti di lavoro, la società organizzava via via delle gite per i dipendenti ed i loro familiari.

L'iniziativa trovò larga accoglienza nei paesi di cui facevano parte i terreni di sondaggio e molte famiglie, soprattutto coppie di coniugi, parteciparono a quelle piacevoli "trasferte". Molti di loro non erano mai

stati "in continente" e fu per essi un'occasione d'oro per conoscere un mondo fino ad allora inesplorato.

Di questo mondo facevano parte anche gli alberghi e i ristoranti, direi soprattutto. In una di quelle gite, non ricordo in quale città del nord Italia, una cinquantina di loro vennero fatti alloggiare in un albergo a quattro stelle che aveva le porte di ingresso girevoli.

Giunti davanti all'hotel si fermarono ed attesero che il capo comitiva entrasse. Avete presente un gruppo di persone che sta a bocca aperta e la testa all'insù per osservare una cometa? Bene, così accadde a quella comitiva davanti ad una porta girevole che non avevano mai visto e che suscitò qualche perplessità prima di essere imboccata. Una coppia di quei gitanti fi-



nalmente si decise ad affrontare il caso e lui, si chiamava Ginetto, invitò la moglie Rosina ad entrare per prima. Ma lei gli disse: "No, entra prima te! Fammi strada!". Allora Ginetto si mise davanti alla porta, attese che l'apertura fosse dalla sua parte e quindi si infilò dentro ma non riuscì ad entrare nella hall e girava insieme alla porta come una trottola. Rosina che lo vide ingabbiato come in una giostra

gridò: " Ah, mamma!! Ginetto un ce la fa più a sorti!! Aitately!" Quando l'uscire si accorse del caso, pigiò il bottone di fermata e tirò dentro l'uomo prendendolo per il braccio. Ginetto era diventato pallido e madido di sudore. "Sta 'm p'avvede che ci toccherà dormi' fori", fu il commento di molti giganti che di fronte a quel "pericolo" se la videro brutta. Quando rientrarono in paese, nel raccontare l'esperienza vissuta, magari insieme ad altre avventure come la scivolata e la "gropponata in tera" per scendere le scale dell'albergo lucide come il vetro perché ci avevano dato la "ceretta" Ginetto disse, che in un albergo con la porta col "ziro" non ci sarebbe più andato.

Piero Simoni

La Moby premiata con il "Green Star"

Nel frenetico rincorrersi di notizie sulla riduzione delle corse Toremar, con le discese in campo di tutti gli organi istituzionali, categorie economiche, lavoratori e soprattutto utenti, è forse passata inosservata una notizia importante ed interessante apparsa sulla stampa nei giorni scorsi. Il Rina (Registro Italiano Navale) ha infatti assegnato il riconoscimento "Green Star" alle tre navi gemelle della flotta Moby. Si tratta di una certificazione che è a garanzia dei più alti standard in materia di protezione ambientale. Vincenzo Onorato presidente della Moby Spa, ha colto inoltre l'occasione per fare il punto sulla situazione sull'andamento positivo della stagione 2005: Moby stima infatti di incrementare il fatturato 2005 del 10% portandolo a 165 milioni



di euro. Onorato ha spiegato inoltre, anche in quella occasione, il suo interesse in una eventuale privatizzazione della compagnia Tirrenia, in crisi dopo il decurtamento dei finanziamenti pubblici da

parte dello Stato. "Noi armatori privati, vogliamo il rilancio della flotta pubblica non il suo affondamento, quindi la compagnia Tirrenia, va rivalutata".

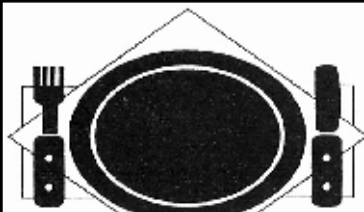
TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

Arte come terapia

L'esperienza di giovani artisti nell'ospedale di Niguarda potrebbe essere trasferita anche nella nostra realtà elbana

Arte come terapia. Può sembrare uno slogan ma quello che è stato fatto all'Ospedale Niguarda di Milano rappresenta la realizzazione di un progetto che attraverso la "decorazione" di ambienti, grigi, cupi o "troppo" bianchi, ottiene un effetto altamente terapeutico, con grandi "suarci" di vita verso l'esterno che i pazienti destinati di solito a lunghe degenze, possono "esplorare" dal letto. Viene sollecitata la loro curiosità e stimolata la loro attenzione.

Uno spazio e un tempo, quello dell'ospedalizzazione o, comunque del "ricovero", che ci riporta indietro alle prime fasi della vita, in cui la nostra sopravvivenza dipende dalle cure degli altri, dove la comunicazione non è solo quella delle parole ma anche quella non verbale, dell'ambiente e degli oggetti che ci circondano. Poter ammirare un'opera d'arte su una parete, vuol dire sentire la comunicazione di accoglienza da

parte dell'organizzazione che ci ospita. Un posto decorato, quindi, aumenta l'affidabilità del luogo da un punto di vista psicologico. Credere nella forza del "bello", nel potere del processo pitto-



Chiara Scalabrino

rico, come esperienza morale, ha voluto riconoscere il valore terapeutico dello spazio abitativo di cura, sostituendo i muri afoni, vuoti, uniformi nel colore, anonimi, spersonalizzanti, con muri vivi, che raccontano, che accolgono, che riconoscono il valore del sogno, dell'illusione. I trompe l'oeil, di eccellente qualità, che si ricorrono sulle pareti sono stati eseguiti sulla scorta di suggerimenti

dei pazienti stessi, che hanno comunicato a un gruppo di ricercatori il disagio prodotto dalla privazione sensoriale, o comunque dalla povertà di stimoli visivi "positivi", offerti dall'ambiente ipertecnologico che li circonda. Per le mamme e gli operatori di neonatologia sono stati inventati paesaggi fatati, con cieli che dalla notte trascolorano nel giorno poi di nuovo nella sera, scandendo ore che suggeriscono sensazioni di serenità e di benessere. Per chi "abita" la Rianimazione sono stati dipinti, solo nella zona superiore delle pareti, foglie e fiori tropicali, uccelli e farfalle, che con i loro colori vividi e il loro messaggio di vitale positività si affacciano illusionisticamente dall'alto, sporgendo da un falso cornicione che unifica e rende armoniose le strutture architettoniche severe e disarmoniche delle stanze.

Vasti cieli e paesaggi che invadono quasi per intero le pareti sono stati realizzati an-



Un corridoio della neonatologia dello stesso Ospedale

che nel reparto grandi ustionati, dove i pazienti sono vigili e tormentati dal dolore fisico e dalla "noia" di un confino che può durare anche molti mesi.

Perché ne parliamo sul nostro giornale? Perché abbiamo scoperto, con interesse e piacevolezza, che l'artista che ha realizzato l'intervento al Niguarda di Milano, (insieme all'amico pittore Domenico Fazzari e a un gruppo di giovani pittori), Chiara Scalabrino, ha scelto da poco più di un anno di vivere all'Elba, dove ha trascorso negli anni lunghi periodi di vacanza.

Chiara Scalabrino, "una bambina di 40 anni", come amorevolmente la definisce il famoso psichiatra Vittorino Andreoli in un bellissimo articolo-intervista, ha due figli, Nicola di dieci anni e Ludovica di quattro, e motiva questa sua scelta di vita con il bi-

sogno di vivere spazi autentici, vivi, colorati naturalmente, bisogno che, coerentemente, traduce, e soddisfa per gli altri, nelle decorazioni degli ambienti di degenza e di cura.

Quando parla della sua esperienza, ma soprattutto dei suoi progetti (Lecco, Cremona...) sgrana gli occhi e si incolla sul volto un sorriso vivace e contagioso.

Contagioso al punto di immaginare per la nostra realtà elbana un intervento di analogo significato e valore di quello del Niguarda di Milano: e allora penso, e glielo riferisco, alla nuova pediatria e più ancora alla erigenda RSA di Casa del Duca: entusiasmo, eccitazione, gioia colorano l'offerta di disponibilità e allora il nostro giornale si impegna a far camminare questo progetto fino alla sua realizzazione
Vittorino Andreoli, commen-

tando le cose viste nell'ospedale di Niguarda, scrive: "Ho pensato allo Spedale di Santa Maria della Scala, quello che fino a qualche anno fa, a Siena, era il luogo della malattia e ora è un museo. Le sale un tempo erano dipinte dai "pittori del dolore", Domenico di Bartolo, Martino di Bartolomeo, Cristoforo di Bindocci e Meo di Pietro. Erano i precursori di Chiara e dei suoi amici, allora parlavano di Dio e delle Vergini del cielo, come oggi questi giovani parlano di prati e di fiori, perché bisogna lavorare su questa terra, che è un paradiso se vi abitano comprensione e solidarietà e se ci sono pittori che al mattino vogliono andare a dipingere un ospedale. Poco a poco verranno a dipingere anche dai miei matti: e così sorriderà anche la follia".



La rianimazione adulti dell'ospedale di Niguarda, Milano

"La Baronessa Cecilia Monti D'Arnaud" Carbonara e spia napoleonica

Qualche giorno fa, rovistando nel mio archivio, ho ritrovato alcune vecchie schede con poche righe di appunti. Gli appunti riguardavano una figura femminile la cui nobile vita fu dedicata al bene e alla libertà della patria divisa ed oppressa dal dominio straniero: si chiamava Cecilia Monti. L'interesse per questo personaggio, in un periodo storico ricco di eventi e di cambiamenti, prima e dopo il Congresso di Vienna, mi ha subito coinvolto e invogliato a scoprire qualcosa di più di quelle righe deludenti. La ricerca non ha avuto un esito soddisfacente per le mie abitudini; e, comunque, mi sono convinto che potesse bastare per far capire come anche le donne di quel periodo, in circostanze peculiari, non fossero poi così inferiori agli uomini. Cecilia Monti era nata a Fratta Polesine (Rovigo) il 2 ottobre 1783 da Francesco e Lucrezia Maria Galimberti, unica femmina di cinque figli. I Monti e i Galimberti erano famiglie di militari e patrioti.

Era bellissima, affascinante, intraprendente, particolarmente colta per quel tempo, e incline alle passioni. Poco più che trentenne sposò infatti il non più giovane gene-

rale francese Barone D'Arnaud, che alcuni anni più tardi (1816) avrebbe fondato con la giovane consorte, nel villaggio di Fratta, la prima Società carbonara del Polesine, alla quale avrebbero aderito eroici "adepti", come Costantino Munari, ex membro della celebre consulta di Uone e il Conte F. Orboni. La Monti, prima del matrimonio con il generale D'Arnaud, pare non fosse proprio così virginale, essendo stata in intima relazione con il giovanissimo Duca di Mantova. Dopo il matrimonio la coppia partì per un lungo viaggio in Francia, qui toccò prima Nizza, città d'origine del Barone, e poi Marsiglia, dal cui porto i D'Arnaud s'imbarcarono per l'Isola d'Elba per incontrare Napoleone.

Un soggiorno tanto segreto, che non si ritrova fra i documenti ufficiali e i personaggi citati nelle corrispondenze e in molti testi storici che ho potuto consultare. Solo, non riesco a capire come queste udienze possano essere sfuggite al controllo dello spionaggio borbonico o dei nemici dell'imperatore. Sembra che i D'Arnaud, in incognito, ma con "disinvoltura e franchezza", per mezzo del loro cameriere fidato Angelo

Gambato di Rovigo, spacciassero corrispondenze, relazioni e carteggi con Milano, Venezia, Rovigo e Ferrara, incitando il popolo alla rivoluzione, con il benepiacito del Corso recluso. Vediamo come è stato possibile risalire al viaggio dell'Elba e ai segreti risvolti.

Cecilia Monti è citata in una "Lista dei sospetti" della polizia Austriaca. rinvenuta nei primi anni Trenta fra alcune carte dimenticate in un archivio di Venezia. Sotto il suo nome si leggono queste note: "Nell'anno 1815 è arrivata di Francia la moglie del generale D'Arnaud, nata Monti, la quale confidò ad A. Davi e A. Villa ed altri carbonari, che proveniva dall'isola d'Elba, dove aveva veduto Napoleone il quale doveva partire nel mese di marzo, avendo ella avuto a quest'uopo delle segrete commissioni per Giacchino, con cui doveva procedere di concerto, che diversi generali dovevano favorire la rivolta e che in tale incontro la D'Arnaud promise ad Davi di far loro ottenere in tale evento una carica.

Nel 1816 i D'Arnaud rientrati a Fratta Polesine, come abbiamo già detto, furono i fondatori della prima società segreta di questo luogo. Fu in

questo fervente periodo che Cecilia Monti mostrò il suo alto senso patriottico e, anche se ufficialmente non appartenne mai alla carboneria, sfidò ogni ostacolo e la prigione per aiutare i fratelli e gli amici affiliati alla Società segreta. Pare che il suo nome fosse affiliato alla setta della "Spilla Nera" che operava a Bologna. La D'Arnaud si spostava frequentemente. Sappiamo che da Imola, ella spediva al proprio fratello Sebastiano Monti a Rovigo per mezzo del solito Gambato, un plico che conteneva le istruzioni di quando e come agire quando le guardie nazionali fossero entrate in Polesine. Il plico conteneva anche manifestini antiaustriaci e bandiere tricolori, con scritte inneggianti alla libertà e all'indipendenza.

Le riunioni dei carbonari venivano organizzate dalla Monti e si tenevano spesso nella sua villa "Molin-Avezzu" sotto forma di pranzi fra parenti ed amici. Il pranzo dell'11 novembre 1818 rimase negli annali di Fratta perché, si dice, desse origine ad una serie di sciagure, la prima delle quali portò, alcune settimane dopo, il fatale convegno, agli arresti di quasi tutti i presenti. Il 6 gennaio 1819, infatti, in



un ritrovo di Rovigo, che si crede l'Accademia dei Concordi, venne inaugurato il carnevale con un elegante ballo mascherato, nel quale parteciparono i carbonari di Fratta e provincia, fra cui gli stessi D'Arnaud. La mattina dopo, la polizia austriaca arrestava in massa la maggior parte di loro. Fra gli arrestati erano: Antonio Davi, Angelo Gambato, Cecchetti Francesco, Antonio Lenta, ex commissario di polizia italiana, il parroco di Fratta Marco Fortini, Antonio Villa, Giacomo e Giovanni Monti, Cecilia Monti con il marito Barone D'Arnaud e il conte Fortunato Orboni che sarebbe morto in seguito nelle segrete del Spielberg (1823).

I D'Arnaud furono rimessi in libertà dopo qualche mese

dal loro arresto ma col bando perpetuo dagli Stati Austriaci. A seguito di questa sentenza e dell'immediato esilio, della Baronessa Cecilia D'Arnaud e del Generale suo marito si persero completamente le tracce.

Il loro peregrinare rimane a tutt'oggi nel più fitto mistero, così come la loro sorte. Si crede che l'ardente Cecilia sia deceduta durante il suo triste trasferimento a Torino. Altri sostengono che la sua morte sarebbe avvenuta qualche anno dopo a Nizza, nella casa dei genitori del Barone D'Arnaud.

Ipotesi e congetture che non hanno mai avuto conferma. La vita dopo la partenza per il doloroso esilio dei D'Arnaud a seguito della drammatica sentenza del bando perpetuo è pertanto ancora ignota. La vicenda dei carbonari di Fratta si colloca fra le pagine più gloriose e dolorose degli albori del Risorgimento. Fratta Polesine, passata con il Congresso di Vienna sotto la dominazione Austriaca vi rimase fino al 1866, anno della terza guerra d'Indipendenza.

Giuliano Giuliani

MOBY



è un omaggio